SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 247

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 23 ottobre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero del tesoro

Ministero dell'interno

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 settembre 1986.

Delega al Ministro Giuseppe Zamberletti a provvedere al completamento delle iniziative approvate in attuazione degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, concernenti gli interventi di ricostruzione e riparazione degli stabilimenti industriali, nonché il completamento delle infrastrutture esterne nelle zone della Campania e della Basilicata colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

Visto il comma secondo dell'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187, che prevedeva la designazione del Ministro per l'attuazione degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della citata legge n. 219 del 1981;

Visto il comma 1 dell'art. 3 del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 472, il quale ha fissato al 30 settembre 1986 il termine della efficacia del comma secondo dell'art. 9 della citata legge n. 187 del 1982;

Visto il comma 2 dell'art. 3 della citata legge n. 472 del 1986, con il quale, a decorrere dal 1° ottobre 1986 e sino al 31 dicembre 1987, il Presidente del Consiglio dei Ministri provvede, anche mediante delega, alle attività necessarie per il completamento delle iniziative approvate per la ricostruzione industriale delle zone terremotate della Campania e della Basilicata;

Considerata la necessità di non porre soluzione di continuità alla amministrazione degli interventi di ricostruzione industriale nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata;

Considerato che il Ministro per il coordinamento della protezione civile è stato designato per l'attuazione degli interventi di ricostruzione industriale con i precedenti decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, rispettivamente, in data 5 maggio 1982, 24 agosto 1982, 1° dicembre 1982, 9 agosto 1983, 27 marzo 1984 e 5 agosto 1986;

Ritenuto opportuno delegare l'on. Ministro Giuseppe Zamberletti per l'attività di completamento delle iniziative dallo stesso avviate anche per il periodo 1° ottobre 1986-31 dicembre 1987;

Decreta:

Per l'esercizio delle attività necessarie per il completamento delle iniziative approvate in attuazione degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, è delegato l'on. Ministro Giuseppe Zamberletti per il periodo 1° ottobre 1986-31 dicembre 1987.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 settembre 1986

Il Presidente: CRAXI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1986
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 327

86A8074

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 20 ottobre 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantadue giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi e altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Decreta:

Per il 30 ottobre 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantadue giorni con scadenza il 30 gennaio 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 4.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 97,45 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 28 dicembre 1985 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 16 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei B.O.T. verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e

dei loro istituti centrali di categoria e degli istituti di credito speciale. Tali operatori hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

I buoni verranno emessi solamente per le serie: Q (lire 1 miliardo), R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi); le altre serie previste dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985, citato nelle premesse, saranno utilizzate per quote di assegnazione inferiori al miliardo di lire.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 ottobre 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 ottobre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1986
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 63

86A8075

DECRETO 20 ottobre 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantadue giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi e altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Decreta:

Per il 30 ottobre 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantadue giorni con scadenza il 30 aprile 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 8.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 95,20 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 28 dicembre 1985 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 16 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonchè degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 ottobre 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 ottobre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1986
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 64

86A8076

DECRETO 20 ottobre 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi e altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Decreta:

Per il 30 ottobre 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni con scadenza il 30 ottobre 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 8.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 90,85 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 15 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 12 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonchè degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 ottobre 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 ottobre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1986
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 65

86A8077

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 11 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sedici parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Gallipoli.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 25 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Gallipoli determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti sedici parrocchie costituite nella diocesi di Gallipoli, tutte in comuni della provincia di Lecce, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Alezio, parrocchia di S. Maria Addolorata, sita in 73011 Alezio, piazza Vittorio Emanuele.

2. Comune di Alezio, parrocchia di S. Maria dell'Alizza, sita in 73011 Alezio, via del Santuario n. 71.

3 Comune di Gallipoli, parrocchia di S. Agata, sita in 73014 Gallipoli, via del Duomo.

4. Comune di Gallipoli, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 73014 Gallipoli, via Arene.

5. Comune di Gallipoli, parrocchia del S. Cuore di Gesù, sita in 73014 Gallipoli, via B. Tricarico, n. 2.

6. Comune di Gallipoli, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 73014 Gallipoli, via Raymondo Pasca.

7. Comune di Gallipoli, parrocchia di S. Gerardo Majella, sita in 73014 Gallipoli, via Mantova.

8. Comune di Gallipoli, parrocchia di S. Lazzaro, sita in 73014 Gallipoli, via Pisa.

9. Comune di Gallipoli, parrocchia di S. Maria SS. del Canneto, sita in 73014 Gallipoli, piazza A. Moro.

10. Comune di Gallipoli, parrocchia di S. Gabriele dell'Addolorata, sita in 73014 Gallipoli, chiesa ex monastero dei Cappuccini.

11. Comune di Sannicola, parrocchia dei Santi apostoli Pietro e Paolo, sita in 73017 Sannicola, viale Santi Pietro e Paolo.

12. Comune di Sannicola, parrocchia di S. Biagio, sita in 73017 frazione di Sansimone, piazza S. Biagio.

13. Comune di Sannicola, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 73017 Sannicola, via Maria SS. delle Grazie.

14. Comune di Sannicola, parrocchia di Maria SS. Immacolata, sita in 73017 frazione di Chiesanuova, via D'Annunzio n. 1.

15. Comune di Sannicola, parrocchia di S. Pasquale Baylon, sita in 73017 frazione Lido delle Conchiglie.

16. Comune di Tuglie, parrocchia di S. Maria Goretti, sita in 73058 Tuglie, via Alfieri n. 25.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti sei chiese parrocchiali, tutte in comuni delle provincia di Lecce:

1. Comune di Alezio, chiesa parrocchiale di S. Maria Addolorata, sita in 73011 Alezio, piazza Vittorio Emanuele.

2. Comune di Gallipoli, chiesa parrocchiale di S. Agata, sita in 73014 Gallipoli, via Duomo.

3. Comune di Gallipoli, chiesa parrocchiale del S. Cuore di Gesù, sita in 73014 Gallipoli, piazza Tellini.

4. Comune di Gallipoli, chiesa parrocchiale di S. Maria del Canneto, sita in 73014 Gallipoli, piazza A. Moro.

5. Comune di Sannicola, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 73017 Sannicola, frazione di Sansimone, piazza S. Biagio.

6. Comune di Sannicola, chiesa parrocchiale di Maria SS. Immacolata, sita in 73017 Sannicola, frazione di Chiesanuova, via D'Annunzio n. 1.

Art. 4.

Alle sei chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti due chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi, la prima diversa sede e diversa denominazione e la seconda la stessa sede ma diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI LECCE

1. Alla chiesa parrocchiale del S. Cuore di Gesù sita in Gallipoli, piazza Tellini, relativamente alla casa canonica ed ai locali di ministero pastorale, la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in Gallipoli, via B. Tricarico n. 2.

2. Alla chiesa parrocchiale di S. Maria del Canneto, sita in Gallipoli, piazza A. Moro, la parrocchia di Maria SS. del Canneto, sita in Gallipoli, piazza A. Moro;

— relativamente alle restanti quattro chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Nardò e di Gallipoli che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 11 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8007

DECRETO 11 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trentanove parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trentaquattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Nocera dei Pagani.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 23 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Nocera dei Pagani determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti trentanove parrocchie costituite nella diocesi di Nocera dei Pagani, tutte in comuni della provincia di Salerno, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Angri, parrocchia di Regina Pacis, sita in 84012, via Nazionale.

2. Angri, parrocchia di SS. Annunziata, sita in 84012, via P. Annunziata.

3. Angri, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 84012, via S. Giovanni.

4. Angri, parrocchia di S. Maria del Carmine, sita in 84012, via Annunziata.

5. Angri, parrocchia S. Maria delle Grazie, sita in 84012, via Madonna delle Grazie.

6. Angri, parrocchia S. Maria di Costantinopoli, sita in 84012, via Provinciale.

7. Corbara, parrocchia S. Bartolomeo apostolo, sita in 84010, via Piazza.

8. Nocera Inferiore, parrocchia Maria Immacolata, sita in 84014, via Nicola Bruni Grimaldi.

9. Nocera Inferiore, parrocchia S. Anna, sita in 84014, via Fiano.

10. Nocera Inferiore, parrocchia di S. Bartolomeo apostolo, sita in 84014, via Ricco.

11. Nocera Inferiore, parrocchia S. Giovanni battista, sita in 84014, via Cicalesi.

12. Nocera Inferiore, parrocchia S. Giuseppe, sita in 84014, via Rione Calenda.

13. Nocera Inferiore, parrocchia S. Maria del Presepe, sita in 84014, piazza S. Monica.

14. Nocera Inferiore, parrocchia S. Matteo apostolo, sita in 84014, via S. Matteo.

15. Nocera Inferiore, parrocchia S. Prisco, sita in 84014, via Vescovado.

16. Nocera Inferiore, parrocchia Santi apostoli Simone e Giuda, sita in 84014, via Casolla.

17. Nocera Inferiore, parrocchia SS. Corpo di Cristo, sita in 84014, piazza Zanardelli.

18. Nocera Superiore, parrocchia S. Bartolomeo apostolo, sita in 84015, via Pareti.

19. Nocera Superiore, parrocchia S. Giovanni battista, sita in 84015, via Pucciano.

20. Nocera Superiore, parrocchia di S. Maria degli Angeli, sita in 84015, via S. Francesco.

21 Nocerà Superiore, parrocchia S. Maria di Costantinopoli, sita in 84015, via Pecorari.

22. Nocera Superiore, parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 84015, via S. Maria Maggiore.

23. Nocera Superiore, parrocchia S. Michele arcangelo, sita in 84015, via Croce ai Malloni.

24. Pagani, parrocchia di Gesù Risorto, sita in 84016, via Ponte Migliaro.

25. Pagani, parrocchia di Madonna di Fatima, sita in 84016, via Fatima.

26. Pagani, parrocchia di S. Alfonso de Liguori, sita in 84016, piazza S. Alfonso.

27. Pagani, parrocchia di S. Francesco di Paola, sita in 84016, via S. Francesco.

28. Pagani, parrocchia di S. Maria del Carmine, sita in 84016, via Carmine.

29. Pagani, parrocchia S. Maria delle Grazie, sita in 84016, piazza Martiri d'Ungheria.

30. Pagani, parrocchia S. Sisto II, sita in 84016,. via Barbazzano.

31. Pagani, parrocchia di SS. Corpo di Cristo, sita in 84016, piazza SS. Corpo di Cristo.

32. Roccapiemonte, parrocchia di Maria SS. Addolorata, sita in 84086, via S. Potito.

33. Roccapiemonte, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 84086, via Roma.

34. Roccapiemonte, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 84080, frazione di Casali, via Casali.

35. Roccapiemonte, parrocchia di S. Maria del Ponte, sita in 84086, via Nuova Ponte.

36. Sant'Egidio del Monte Albino, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 84010, via Orta Loreto.

37. Sant'Egidio del Monte Albino, parrocchia di S. Lorenzo martire, sita in 84010, frazione S. Lorenzo, via Piazza.

38. Sant'Egidio del Monte Albino, parrocchia di S. Maria Maddalena in Armillis, sita in 84010, via Ferraioli.

39. Scafati, parrocchia di S. Maria dei Bagni, sita in 84018, via Statale, 18.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti trentaquattro chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI SALERNO

1. Angri, chiesa parrocchiale Regina Pacis, sita in 84012, via Nazionale.

2. Angri, chiesa parrocchiale S. Benedetto e SS. Annunziata, sita in 84012, via P. Annunziata.

3. Angri, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, sita in 84012, via S. Giovanni.

4. Angri, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine, sita in 84012, via Annunziata.

5. Angri, chiesa parrocchiale S. Maria delle Grazie, sita in 84012, via Madonna delle Grazie.

6. Corbara, chiesa parrocchiale S. Bartolomeo apostolo, sita in 84010, via Piazza.

7. Nocera Inferiore, chiesa parrocchiale Cattedrale, sita in 84014, via Vescovado.

8. Nocera Inferiore, chiesa parrocchiale Maria Immacolata, sita in 84014, via Nicola Bruni Grimaldi.

9. Nocera Inferiore, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, sita in 84014, via Ricco.

10. Nocera Inferiore, chiesa parrocchiale S. Giovanni battista, sita in 84014, via Cicalesi.

11. Nocera Inferiore, chiesa parrocchiale di S. Maria del Presepe, sita in 84014, piazza S. Monica.

12. Nocera Inferiore, chiesa parrocchiale S. Matteo apostolo, sita in 84014, via S. Matteo.

13. Nocera Inferiore, chiesa parrocchiale Santi apostoli Simone e Giuda, sita in 84014, via Casolla.

14. Nocera Inferiore, chiesa parrocchiale SS. Corpo di Cristo, sita in 84014, piazza Zanardelli.

15. Nocera Superiore, chiesa parrocchiale S. Bartolomeo apostolo, sita in 84015, via Pareti.

16. Nocera Superiore, chiesa parrocchiale S. Giovanni battista, sita in 84015, via Pucciano.

17. Nocera Superiore, chiesa parrocchiale S. Maria degli Angeli, sita in 84015, via S. Francesco.

18. Nocera Superiore, chiesa parrocchiale S. Maria di Costantinopoli, sita in 84015, via Pecorari.

19. Nocera Superiore, chiesa parrocchiale S. Maria Maggiore, sita in 84015, via S. Maria Maggiore.

20. Nocera Superiore, chiesa parrocchiale S. Michele arcangelo, sita in 84015, via Croce ai Malloni.

21. Pagani, chiesa parrocchiale S. Alfonso de Liguori, sita in 84016, piazza S. Alfonso.

22. Pagani, chiesa parrocchiale di S. Felice e SS. Corpo di Cristo, sita in 84016, via SS. Corpo di Cristo.

23. Pagani, chiesa parrocchiale S. Felice e SS. Corpo di Cristo II Cura, sita in 84016, via SS. Corpo di Cristo.

24. Pagani, chiesa parrocchiale S. Francesco di Paola, sita in 84016, via S. Francesco.

25. Pagani, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine, sita in 84016, via Carmine.

26. Pagani, chiesa parrocchiale S. Maria delle Grazie, sita in 84016, piazza Martiri d'Ungheria.

27. Pagani, chiesa parrocchiale S. Sisto II, sita in 84016, via Barbazzano.

28. Roccapiemonte, chiesa parrocchiale Maria SS. Addolorata, sita in 84086, via S. Potito.

29. Roccapiemonte, chiesa parrocchiale S. Giovanni battista, sita in 84086, via Roma.

30. Roccapiemonte, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, sita in 84080, frazione Casali, via Casali.

31. Roccapiemonte, chiesa parrocchiale di S. Maria del Ponte, sita in 84086, via Nuova Ponte.

32. Sant'Egidio del Monte Albino, chiesa parrocchiale S. Lorenzo martire, sita in 84010, frazione S. Lorenzo, via Piazza.

33. Sant'Egidio del Monte Albino, chiesa parrocchiale S. Maria Maddalena in Armillis, sita in 84010, via Ferraioli.

34. Scafati, chiesa parrocchiale Maria SS. Incoronata, sita in 84018, via Statale, 18.

Art. 4.

Alle trentaquattro chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti quattro chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi la stessa sede ma diversa denominazione, per ognuna indicate:

1. Angri, alla chiesa parrocchiale S. Benedetto e SS. Annunziata, per l'intero patrimonio, la parrocchia SS.ma Annunziata.

2. Nocera Inferiore, alla chiesa parrocchiale cattedrale, per l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Prisco.

3. Pagani, alla chiesa parrocchiale di S. Felice e SS. Corpo di Cristo II Cura, per l'intero patrimonio, la parrocchia del SS.mo Corpo di Cristo.

4. Scafati, alla chiesa parrocchiale Maria SS. Incoronata, per l'intero patrimonio, la parrocchia S. Maria dei Bagni;

— relativamente alle restanti trenta chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Salerno e Acerno, di Campagna, di Amalfi, di Cava, di Teggiano, di Policastro, di Nocera, di Sarno e di Badia di Cava che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 11 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8009

DECRETO 11 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoventinove parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centotrenta chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Pontremoli.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 1° agosto 1986, con il quale il vescovo diocesano di Pontremoli determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centoventinove parrocchie costituite nella diocesi di Pontremoli, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

1. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Nicolò, sita in 54021 Bagnone.

2. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Leonardo, sita in 54020 Castiglione.

3. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Giacomo, sita in 54021 Collesino.

4. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Pietro, sita in 54021 Corlaga.

5. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 54020 Corvarola.

6. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Andrea, sita in 54020 Gabbiana.

7. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Matteo, sita in 54021 Iera.

8. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Andrea, sita in 54020 Lusana.

9. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 54021 Mochignano.

10. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 54021 Orturano.

11. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Tommaso, sita in 54021 Pastina.

12. Comune di Bagnone, parrocchia dei SS. Ippolito e Cassiano, sita in 54021 Pieve di Bagnone.

13. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 54021 Treschietto.

14. Comune di Bagnone, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 54021 Vico.

15. Comune di Casola, parrocchia di S. Martino, sita in 54010 Luscignano.

16. Comune di Casola, parrocchia di S. Pietro, sita in 54010 Offiano.

17. Comune di Casola, parrocchia di S. Margherita, sita in 54010 Regnano.

18. Comune di Casola, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 54010 Reusa.

19. Comune di Comano, parrocchia dei SS. Pietro e Giacomo apostoli, sita in 54015 Camporaghena.

20. Comune di Comano, parrocchia di S. Giorgio, sita in 54015 Comano.

21. Comune di Comano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 54010 Crespiano.

22. Comune di Comano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 54010 Montale.

23. Comune di Filattiera, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 54020 Caprio.

24. Comune di Filattiera, parrocchia dei SS. Michele arcangelo e Giacomo apostolo, sita in 54023 Gigliana.

25. Comune di Filattiera, parrocchia di S. Stefano, sita in 54023 Filattiera.

26. Comune di Filattiera, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 54020 Dobbiana.

27. Comune di Filattiera, parrocchia dei SS. Vincenzo e Anastasio, sita in 54020 Lusignana.

28. Comune di Filattiera, parrocchia di S. Giorgio, sita in 54020 Rocca Sigillina.

29. Comune di Filattiera, parrocchia di S. Andrea apostolo, sita in 54020 Scorcetoli.

30. Comune di Filattiera, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 54020 Serravalle.

31. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 54010 Agnino.

32. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Geminiano, sita in 54020 Alebbio.

33. Comune di Fivizzano, parrocchia dei SS. Pietro e Bartolomeo apostoli, sita in 54013 Arlia.

34. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Colombano, sita in 54010 Canneto.

35. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Venanzio, sita in 54013 Cerignano.

36. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 54010 Ceserano.

37. Comune di Fivizzano, parrocchia dei SS. Giustina e Cipriano, sita in 54010 Colla.

38. Comune di Fivizzano, parrocchia del S. Cuore di Gesù, sita in 54010 Collecchia.

39. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Lucia, sita in 54010 Collecchia.

40. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Caterina, sita in 54013 Collegnago.

41. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Giacomo apostolo, sita in 54013 Cotto.

42. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Andrea, sita in 54013 Debicò.

43. Comune di Fivizzano, parrocchia dei SS. Jacopo e Antonio, sita in 54013 Fivizzano.

44. Comune di Fivizzano, parrocchia dei SS. Lorenzo e Lucia, sita in 54020 Gassano.

45. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Martino, sita in 54010 Magliano.

46. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 54010 Moncigoli.

47. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Martino, sita in 54013 Mommio.

48. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Matteo, sita in 54013 Pò.

49. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 54013 Pognana.

50. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Colombano, sita in 54010 Posara.

51. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Biagio, sita in 54010 Quarazzana.

52. Comune di Fivizzano, parrocchia dei SS. Pietro e Paolo apostoli, sita in 54020 Rometta.

53. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Terenzo, sita in 54030 San Terenzo.

54. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 54018 Soliera.

55. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Jacopo, sita in 54013 Terenzano.

56. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 54013 Turano.

57. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Margherita, sita in 54013 Verrucola.

58. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Paolo, sita in 54013 Vendaso.

59. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 54010 Sassalbo.

60. Comune di Fivizzano, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 54013 Spicciano.

61. Comune di Licciana Nardi, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 54019 Terrarossa.

62. Comune di Mulazzo, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 54026 Arpiola.

63. Comune di Mulazzo, parrocchia di S. Biagio, sita in 54026 Busatica.

64. Comune di Mulazzo, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 54026 Canossa.

65. Comune di Mulazzo, parrocchia dei SS. Simone e Giuda, sita in 54026 Castagnetoli.

66. Comune di Mulazzo, parrocchia di S. Martino, sita in 54026 Castevoli.

67. Comune di Mulazzo, parrocchia dei SS. Lorenzo e Donnino, sita in 54020 Groppoli.

68. Comune di Mulazzo, parrocchia di N.S. di Fatima, sita in 54020 Groppoli.

69. Comune di Mulazzo, parrocchia di S. Apollinare, sita in 54020 Montereggio.

70. Comune di Mulazzo, parrocchia di S. Martino, sita in 54026 Mulazzo.

71. Comune di Mulazzo, parrocchia di S. Maria della Neve, sita in 54020 Parana.

72. Comune di Mulazzo, parrocchia di S. Giorgio, sita in 54026 Pozzo.

73. Comune di Mulazzo, Santuario della Madonna del Monte, sita in 54026 Madonna del Monte.

74. Comune di Mulazzo, parrocchia di S. Matteo, sita in 54028 Lusuolo.

75. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Maria Assunta nella Cattedrale, sita in 54027 Pontremoli.

76. Comune di Pontremoli, parrocchia dei SS. Giovanni e Colombano, sita in 54027 Pontremoli.

77. Comune di Pontremoli, parrocchia dei SS. Giacomo e Cristina, sita in 54027 Pontremoli.

78. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Pietro apostolo, sita in 54027 Pontremoli.

79. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Nicolò, sita in 54027 Pontremoli.

80. Comune di Pontremoli, parrocchia della SS. Annunziata, sita in 54027 Pontremoli.

81. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 54027 Arzelato.

82. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Basilide, sita in 54027 Arzengio.

83. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Giacomo, sita in 54027 Bassone.

84. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 54027 Braia.

85. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Giorgio, sita in 54027 Bratto.

86. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Geminiano, sita in 54027 Careola.

87. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 54027 Casa Corvi.

88. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 54020 Cargalla.

89. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 54020 Cavezzana d'Antena.

90. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Matteo, sita in 54020 Casalina Valdantena.

91. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Martino, sita in 54027 Ceretoli.

92. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Giorgio, sita in 54020 Cervara.

93. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 54020 Gravagna.

94. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Rocco, sita in 54020 Gravagna.

95. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Nicomede, sita in 54027 Grondola.

96. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Pietro, sita in 54020 Guinadi.

97. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 54027 Mignegno.

98. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Benedetto, sita in 54027 Montelungo.

99. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 54020 Navola.

100. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Felicita, sita in 54027 Oppilo.

101. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 54020 Pracchiola.

102. Comune di Pontremoli, parrocchia dei SS. Perpetua e Felicita, sita in 54027 Succisa.

103. Comune di Pontremoli, parrocchia dei SS. Ippolito e Cassiano, sita in 54027 Saliceto.

104. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 54027 Teglia.

105. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Geminiano, sita in 54027 Torrano.

106. Comune di Pontremoli, parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo, sita in 54027 Traverde.

107. Comune di Pontremoli, parrocchia di S. Pancrazio, sita in 54027 Vignola.

108. Comune di Pontremoli, parrocchia dei SS. Maria Assunta e Lorenzo, sita in 54027 Dozzano.

109. Comune di Tresana, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 54012 Riccò.

110. Comune di Villafranca, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 54028 Fornoli.

111. Comune di Villafranca, parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo, sita in 54020 Filetto.

112. Comune di Villafranca, parrocchia di S. Geminiano, sita in 54028 Irola.

113. Comune di Villafranca, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 54020 Malgrate.

114. Comune di Villafranca, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 54028 Merizzo.

115. Comune di Villafranca, parrocchia di S. Maurizio, sita in 54020 Mocrone.

116. Comune di Villafranca, parrocchia di S. Francesco, sita in 54028 Villafranca, piazza S. Francesco.

117. Comune di Villafranca, parrocchia dei SS. Giovanni apostolo e Nicolò sita in 54028 Villafranca, via del Borgo.

118. Comune di Villafranca, parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio, sita in 54028 Virgoletta.

119. Comune di Zeri, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 54029 Adelano.

120. Comune di Zeri, parrocchia di S. Rocco, sita in 54029 Coloretta.

121. Comune di Zeri, parrocchia di S. Felicita, sita in 54029 Codolo.

122. Comune di Zeri, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 54029 Patigno.

123. Comune di Zeri, parrocchia di S. Medardo, sita in 54029 Rossano.

124. Comune di Filattiera, parrocchia di S. Martino, sita in 54023 Cavallana.

PROVINCIA DI PARMA

125. Comune di Albareto, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 43051 Albareto.

126. Comune di Albareto, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 43051 Buzzò.

127. Comune di Albareto, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 43051 Gotra.

128. Comune di Borgovalditaro, parrocchia di S. Benedetto, sita in 43040 Baselica.

129. Comune di Borgovalditaro, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 43043 Valdena.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti centotrenta chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

1. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 54021 Bagnone.

2. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 54020 Biglio.

3. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 54020 Castiglione.

4 Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 54021 Collesino.

5. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 54020 Corlaga.

6. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 54020 Corvarola.

7. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 54020 Gabbiana.

8. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Matteo, sita in 54021 Iera.

9. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 54020 Lusana.

10. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 54021 Mochignano.

11. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 54021 Orturano.

12. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Tommaso, sita in 54021 Pastina.

13. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale dei SS. Ippolito e Cassiano, sita in 54021 Pieve di Bagnone.

14. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 54021 Treschietto.

15. Comune di Bagnone, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 54021 Vico.

16. Comune di Casola, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 54010 Luscignano.

17 Comune di Casola, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, sita in 54010 Offiano.

18. Comune di Casola, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 54010 Regnano.

19. Comune di Casola, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 54010 Reusa.

20. Comune di Comano, chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, sita in 54015 Camporaghena.

21. Comune di Comano, chiesa parrocchiale dei S. Giorgio, sita in 54010 Comano.

22. Comune di Comano, chiesa parrocchiale dei S. Maria Assunta, sita in 54010 Crespiano.

23. Comune di Comano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 54010 Montale.

24. Comune di Comano, chiesa parrocchiale di S Giacomo, sita in 54015 Torsana.

25 Comune di Filattiera, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 54020 Caprio.

26. Comune di Filattiera chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 54023 Cavallana.

27. Comune di Filattiera, chiesa parrocchiale di S. Ciovanni Battista, sita in 54020 Dobbiana.

28. Comune di Filattiera, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 54023 Filattiera.

29. Comune di Filattiera, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 54023 Gigliana.

30. Comune di Filattiera. chiesa parrocchiale dei SS. Vincenzo e Anastasio, sita in 54020 Lusignana.

31. Comune di Filattiera, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 54020 Rocca Sigillina.

32. Comune di Filattiera, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 54020 Scorcetoli.

33. Comune di Filattiera, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 54020 Serravalle.

34. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 54010 Agnino.

35. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Geminiano, sita in 54020 Alebbio.

36. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, sita in 54013 Arlia.

37. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 54013 Bottignana.

38. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Colombano, sita in 54010 Canneto.

39. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Venanzio, sita in 54013 Cerignano.

40. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 54010 Ceserano.

41. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale dei SS. Giustina e Cipriano, sita in 54010 Colla.

42. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale del S. Cuore di Gesù, sita in 54010 Collecchia.

43. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in 54010 Collecchia.

44. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in 54013 Collegnago.

45. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Giacomo apostolo, sita in 54013 Cotto.

46. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 54013 Debicò.

47. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale dei SS. Jacopo e Antonio, sita in 54013 Fivizzano.

48. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale dei SS. Lorenzo e Lucia, sita in 54020 Gassano.

49. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 54010 Magliano.

50. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 54010 Moncigoli.

51. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 54013 Mommio.

52. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Matteo, sita in 54013 Pò.

53. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 54013 Pognana.

54. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Colombano, sita in 54010 Posara.

55. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 54010 Quarazzana.

56. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, sita in 54020 Rometta.

57. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Terenzo, sita in 54030 San Terenzo Monti.

58. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 54018 Soliera.

59. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Jacopo, sita in 54013 Terenzano.

60. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 54013 Turano.

61. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 54013 Verrucola.

62. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 54013 Vendaso.

63. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 54010 Sassalbo.

64. Comune di Fivizzano, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 54013 Spicciano.

65. Comune di Licciana Nardi, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 54019 Terrarossa.

66. Comune di Mulazzo, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 54026 Arpiola.

67. Comune di Mulazzo, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 54026 Busatica.

68. Comune di Mulazzo, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 54026 Canossa.

69. Comune di Mulazzo, chiesa parrocchiale dei SS. Simone e Giuda, sita in 54026 Castagnetoli.

70. Comune di Mulazzo, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 54026 Castevoli.

71. Comune di Mulazzo, chiesa parrocchiale dei SS. Lorenzo e Donnino, sita in 54020 Groppoli.

72. Comune di Mulazzo, chiesa parrocchiale di N.S. di Fatima, sita in 54020 Groppoli.

73. Comune di Mulazzo, chiesa parrocchiale di S. Apollinare, sita in 54020 Montereggio.

74. Comune di Mulazzo, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 54026 Mulazzo.

75. Comune di Mulazzo, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 54020 Parana.

76. Comune di Mulazzo, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 54026 Pozzo.

77. Comune di Mulazzo, chiesa parrocchiale di S. Matteo, sita in 54028 Lusuolo.

78. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 54027 Pontremoli, via Garibaldi.

79. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale dei SS. Giovanni e Colombano, sita in 54027 Montremoli, piazza San Francesco.

80. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale dei SS. Giacomo e Cristina, sita in 54027 Pontremoli, vicolo S. Cristina.

81. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 54027 Pontremoli, via Malaspina.

82. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale della SS. Annunziata, sita in 54027 Pontremoli, SS. Annunziata.

83. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 54027 Arzelato.

84. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Basilide, sita in 54027 Arzengio.

85 Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 54027 Bassone.

86. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 54027 Braia.

87. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 54027 Bratto.

88. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Geminiano, sita in 54027 Careola.

89. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 54027 Casa Corvi.

90. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 54027 Cargalla.

91. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 54020 Cavezzana d'Antena.

92. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 54027 Cavezzana Gordana.

93. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Matteo apostolo, sita in 54020 Valdantena Casalina.

94. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 54027 Ceretoli.

95. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 54020 Cervara.

96. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 54020 Gravagna.

97. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 54020 Gravagna.

98. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Nicomede, sita in 54027 Grondola.

99. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 54020 Guinadi.

100. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 54027 Mignegno.

101. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Benedetto, sita in 54027 Montelungo.

102. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 54020 Navola.

103. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Felicita, sita in 54027 Oppilo.

104. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 54020 Pracchiola.

105. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale dei SS. Perpetua e Felicita, sita in 54027 Succisa.

106. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale dei SS. Ippolito e Cassiano, sita in 54027 Saliceto.

107. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 54027 Teglia.

108. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Geminiano, sita in 54027 Torrano.

109. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, sita in 54027 Traverde.

110. Comune di Pontremoli, chiesa parrocchiale di S. Pancrazio, sita in 54027 Vignola.

111. Comune di Tresana, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 54012 Riccò.

112. Comune di Villafranca Lunigiana, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 54028 Fornoli.

113. Comune di Villafranca Lunigiana, chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, sita in 54020 Filetto.

114. Comune di Villafranca Lunigiana, chiesa parrocchiale di S. Geminiano, sita in 54028 Irola.

115. Comune di Villafranca Lunigiana, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 54020 Malgrate.

116. Comune di Villafranca Lunigiana, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 54020 Merizzo.

117. Comune di Villafranca Lunigiana, chiesa parrocchiale di S. Maurizio, sita in 54020 Mocrone.

118. Comune di Villafranca Lunigiana, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 54028 Villafranca Lunigiana, piazza S. Francesco.

119. Comune di Villafranca Lunigiana, chiesa parrocchiale di S. Giovanni, sita in 54028 Villafranca Lunigiana, via del Borgo.

120. Comune di Villafranca Lunigiana, chiesa parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio, sita in 54028 Virgoletta.

121. Comune di Zeri, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 54029 Adelano.

122. Comune di Zeri, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 54029 Coloretta.

123. Comune di Zeri, chiesa parrocchiale di S. Felicita, sita in 54029 Codolo.

124. Comune di Zeri, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 54029 Patigno.

125. Comune di Zeri, chiesa parrocchiale di S. Medardo, sita in 54029 Rossano.

PROVINCIA DI PARMA

126. Comune di Albareto, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 43051 Albareto.

127. Comune di Albareto, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 43051 Buzzò.

128. Comune di Albareto, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 43051 Gotra.

129. Comune di Borgovalditaro, chiesa parrocchiale di S. Benedetto, sita in 43040 Baselica.

130. Comune di Borgovalditaro, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 43043 Valdena.

Art. 4.

Alle centotrenta chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti sette chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi quelle di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 diversa sede e diversa denominazione e quelle di cui ai numeri 5, 6 e 7 la stessa sede ma diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

1. Alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Bagnone, frazione Biglio, la parrocchia dei SS. Michele arcangelo e Giacomo apostolo, in Filattiera, frazione Gigliana.

2. Alla chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Fivizzano, frazione Bottignana, la parrocchia di S. Pietro apostolo, in Fivizzano, frazione Arlia.

3. Alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Comano, frazione Torsana, la parrocchia dei SS. Pietro e Giacomo apostoli, in Comano, frazione Camporaghena.

4. Alla chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Pontremoli, frazione Cavezzana Gordana, la parrocchia dei SS. Maria Assunta e Lorenzo, in Pontremoli, frazione Dozzano.

5. Alla chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Comano, frazione Camporaghena, la parrocchia dei SS. Pietro e Giacomo apostoli.

6. Alla chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo in Fivizzano, frazione Arlia, la parrocchia dei SS. Pietro e Bartolomeo apostoli.

7. Alla chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo in Filattiera, frazione Gigliana, la parrocchia dei SS. Michele arcangelo e Giacomo apostolo;

— relativamente alle restanti centoventitre chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Apuania e di Pontremoli che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 11 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8006

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 16 ottobre 1986:

Scordamaglia Domenico, notaio residente nel comune di Maierato, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Vibo Valentia, stesso distretto notarile, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Lizza Paolo, notaio residente nel comune di Taggia, distretto notarile di Imperia, è trasferito nel comune di Genova, con l'anzidetta condizione;

Rizzo Giulio, notaio residente nel comune di Castelfranco di Sotto, distretto notarile di Pisa, è trasferito nel comune di Napoli, con l'anzidetta condizione;

Gamberale Alex, notaio residente nel comune di Castel San Giovanni, distretto notarile di Piacenza, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione.

86A8037

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende sottoelencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Chromolit Italia* di Sulmona (L'Aquila):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.a.s. Coriman* di Atri (Teramo), fallita in data 25 febbraio 1984:

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 28 gennaio 1983: dal 16 giugno 1982;
pagamento diretto: si:
legge n. 301/1979.

3) *S.p.a. Farmochimica Reatina* di Sulmona (L'Aquila):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1983: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Co.Si.A.C.*, con sede in Palermo ed unità produttiva in Senese (Potenza):

periodo: dal 15 ottobre 1984 al 14 aprile 1985;
causale: riorganizzazione - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Co.Si.A.C.*, con sede in Palermo ed unità produttiva in Senese (Potenza):

periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: riorganizzazione - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Ausidet* di Crotone (Catanzaro):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Zanette* di Maron di Brugnera (Pordenone):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 9 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. La Metalli industriale* di Villa Carcina (Brescia):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 5 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Lanerossi* di Schio (Vicenza) e unità di Schio, Piovene Rocchette, Marano Vicentino, Torrebelvicino (Vicenza) e Vicenza:

periodo: dal 19 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 20 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Lanerossi* di Schio (Vicenza) e unità di Schio, Piovene Rocchette, Marano Vicentino, Torrebelvicino (Vicenza) e Vicenza:

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 20 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Falcinelli ceramica* di Spello (Perugia):

periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Betonferro* di Trento:

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Betonferro* di Trento:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Indeni ex Mercurifera Monte Amiata*, stabilimenti di Monte Amiata ed Abbadia S. Salvatore (Siena):

periodo: dal 3 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: riconversione industriale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Indeni ex Mercurifera Monte Amiata*, stabilimenti di Monte Amiata e Abbadia S. Salvatore (Siena):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 30 marzo 1986;
causale: riconversione industriale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Saldotecnica* di Pantano d'Arci (Catania), ora con sede in Siracusa:

periodo: dal 3 giugno 1985 al 3 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

17) S.p.a. *Saldotecnica* di Pantano d'Arci (Catania), ora con sede in Siracusa:

periodo: dal 4 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

18) S.p.a. *Veme - Vetreria mediterranea* di S. Cataldo (Caltanissetta):

periodo: dal 2 gennaio 1985 al 4 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

19) *Enichem Polimeri S.p.a.*, stabilimento di Priolo (Siracusa), già Riveda:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 28 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

20) S.p.a. *Cermelli* di Portotorres (Sassari):

periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 1° agosto 1984;
pagamento diretto: si.

21) S.p.a. *Cermelli* di Portotorres (Sassari):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 1° agosto 1984;
pagamento diretto: si.

22) S.p.a. *Comsal* di Portoscuso (Cagliari):

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 12 settembre 1983;
pagamento diretto: no.

23) S.p.a. *Comsal* di Portoscuso (Cagliari):

periodo: dal 10 marzo 1986 all'8 giugno 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 12 settembre 1983;
pagamento diretto: no.

24) S.p.a. *Laterizi Torres* di Portotorres (Sassari):

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

25) S.p.a. *Samim*, miniera di Montevecchio (Cagliari):

periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 9 giugno 1981: dal 12 maggio 1980;
pagamento diretto: no.

26) S.p.a. *Samim*, miniera di Montevecchio (Cagliari):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 9 giugno 1981: dal 12 maggio 1980;
pagamento diretto: no.

27) S.p.a. *Lippolis* di Alberobello (Bari):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 3 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

28) S.p.a. *Officine meccaniche e ferroviarie del Salento*, ex Nomef di Trepuzzi (Lecce):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

29) S.p.a. *Pasbo* di Carmiano (Lecce):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 24 dicembre 1984: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

30) S.p.a. *Calzaturificio M.B.M.* di Serra de Conti (Ancona):

periodo: dal 26 agosto 1985 al 26 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si.

31) S.p.a. *Calzaturificio M.B.M.* di Serra de Conti (Ancona):

periodo: dal 27 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si.

32) S.p.a. *C.C.L.*, sede di Mondolfo (Pesaro):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

33) S.p.a. *C.C.L.*, sede di Mondolfo (Pesaro):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

34) S.p.a. *I.F.I. calcestruzzi*, sede in Porto S. Giorgio e cantieri di Campofilone, S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) e Villa Potenza (Macerata):

periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

35) S.p.a. *I.F.I. calcestruzzi*, sede in Porto S. Giorgio e cantieri di Campofilone, S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) e Villa Potenza (Macerata):

periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

36) S.p.a. *Merloni elettrodomestici*, sede in Fabriano (Ancona) e stabilimenti in Fabriano, Albacina di Fabriano, Marischio di Fabriano (Ancona) e Comunanza (Ascoli Piceno):

periodo: dal 26 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

37) S.p.a. *Merloni elettrodomestici*, sede in Fabriano (Ancona) e stabilimenti in Fabriano, Albacina di Fabriano, Marischio di Fabriano (Ancona) e Comunanza (Ascoli Piceno):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

38) S.p.a. *Taban*, sede Milano e stabilimenti di Pallanza (Novara) e Vercelli:

periodo: dal 17 marzo 1986 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 12 gennaio 1982: dal 15 giugno 1981;
pagamento diretto: si.

39) S.p.a. *Pallanza*, sede e stabilimento in Verbania Pallanza (Novara):

periodo: dall'11 giugno 1986 all'11 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
art. 5, legge 31 maggio 1984, n. 193.

40) *S.p.a. Vinavil*, con sede in Milano, stabilimento di Villadossola (Novara):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984: dal 19 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Nuova Fulgorcavi*, già Enne Esse, sede Latina, stabilimenti in Latina, Scafati e Pagani (Salerno):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. I.L.G. - Industria laterizi Giulioli*, con sede e stabilimento in Orte (Viterbo):

periodo: dal 18 maggio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: fallimento in data 17 febbraio 1984 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 19 luglio 1983: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.r.l. G.I.P. - Graphitalia imballaggi Paliano*, con sede in Roma e stabilimento di Paliano (Frosinone):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: fallimento in data 21 gennaio 1984 - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1985: dal 21 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *S.p.a. Technospes international*, con sede e stabilimento in Roma:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: fallimento in data 2 luglio 1984 - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1983: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *S.p.a. Snia fibre*, con sede in Milano, stabilimento di Castellaccio di Paliano (Frosinone):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Visea*, con sede e stabilimento di Frosinone:

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: fallimento in data 2 marzo 1984 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 9 gennaio 1985: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Società generale progettazioni, consulenze e partecipazioni ex Italconsult*, con sede e stabilimento di Roma:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 13 febbraio 1982: dal 2 novembre 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85 e legge n. 45/86.

7) *S.p.a. Mamma Francesca*, con sede e stabilimento in Paliano (Frosinone):

periodo: dal 1° novembre 1982 al 30 aprile 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Mamma Francesca*, con sede e stabilimento in Paliano (Frosinone):

periodo: dal 1° maggio 1983 al 30 ottobre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Staderini*, con sede e stabilimento in Pomezia (Roma):

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 15 agosto 1986;
causale: fallimento in data 17 febbraio 1984 - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 1° marzo 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.r.l. Tontini pesca*, con sede e stabilimento in Anzio (Roma):

periodo: dal 9 febbraio 1986 al 9 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dall'8 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. G. Forte*, con sede e stabilimento in Roma:

periodo: dal 13 luglio 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: fallimento in data 12 ottobre 1984 - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

12) *S.p.a. C.A.P. - Cementi armati prefabbricati*, con sede e stabilimento in Aprilia (Latina):

periodo: dal 17 dicembre 1984 al 10 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 15 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. C.A.P. - Cementi armati prefabbricati*, con sede e stabilimento in Aprilia (Latina):

periodo: dall'11 marzo 1985 al 14 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 15 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. Palumbo Sante*, con sede e stabilimento in Latina:

periodo: dal 23 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: fallimento in data 22 febbraio 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: al 20 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *S.r.l. Palumbo Sante*, con sede e stabilimento in Latina:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 18 novembre 1986;
causale: fallimento in data 22 febbraio 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: dal 20 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

16) *S.p.a. Yale Security Products*, con sede e stabilimento in Aprilia (Latina):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. International Chemical Corporation*, con sede e stabilimento in Aprilia (Latina):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 3 settembre 1985;
pagamento diretto: no.

18) *S.p.a. Rockwell - Collins italiana*, con sede e stabilimento in Pomezia (Roma):

periodo: dal 4 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Solex*, con sede e stabilimento in Torino:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Manifattura di Giaveno*, con sede in Torino, stabilimento di Giaveno (Torino) e uffici di Torino:

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 12 febbraio 1981: dal 20 ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. IPRA*, con sede e stabilimento in Torino:

periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 22 novembre 1982: dal 21 giugno 1982;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. ex G. Trione & C.* ora *Federal Mogul*, con sede e stabilimento in Cuorgnè (Torino):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 6 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 giugno 1983: dal 6 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. A.E. Borgo*, con sede e stabilimento di Alpignano (Torino):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1982: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Costruzioni meccaniche Braidesi*, con sede e stabilimento in Bra (Cuneo):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 23 luglio 1984 - CIPI 25 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1982: dal 31 marzo 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Roatta & C.*, con sede e stabilimento in Bruzolo (Torino):

periodo: dal 29 aprile 1985 al 31 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1982: dal 3 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Devalle Marcello*, con sede e stabilimento in Torino:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1983: dall'8 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Lator*, con sede e stabilimento di Pozzolo Formigaro (Alessandria):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 27 luglio 1986 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 27 luglio 1983 - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 9 settembre 1985: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Industria Eternit Casale Monferrato*, con sede e stabilimento di Casale Monferrato (Alessandria), soli uffici e magazzini di Torino:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Manifattura di Cuorgnè*, con sede in Torino e stabilimento di Cuorgnè (Torino):

periodo: dal 1° marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 29 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

12) *S.a.s. Fratelli Cusino Giuseppe & C.*, con sede e stabilimento in Collegno (Torino):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 24 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Caes*, con sede e stabilimento di Carmagnola (Torino):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: fallimento in data 10 novembre 1983 - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

14) *S.n.c. FIM - Fabbrica italiana mobili F.lli Villosio*, con sede e stabilimento in Costigliole Saluzzo (Cuneo):

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 28 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

15) *S.a.s. Calzaturificio New Team*, con sede e stabilimento in Varallo Sesia (Vercelli):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 3 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. B.B.*, con sede e stabilimento in Balangero (Torino):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 12 febbraio 1985 - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 12 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

17) *S.p.a. Manifattura di Valduggia*, con sede in Valduggia (Vercelli) e stabilimenti di Borgosesia e Valduggia (Vercelli):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.a.s. Co.Fi.S.*, con sede e stabilimento in Volvera (Torino):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

19) *Scarpina Donato*, con sede e stabilimento in Torino:

periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Parvaform*, con sede e stabilimento in Montanaro (Torino):

periodo: dal 1° novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Gimar Tecno*, con sede e stabilimento in Occimiano (Alessandria):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Vetroeuropa*, con sede e stabilimento in Settimo Torinese (Torino):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Fivit Colombotto*, con sede e stabilimento in Collegno (Torino):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 17 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Manifattura di Mathi*, con sede in Milano e stabilimento di Mathi Canavese (Torino):

periodo: dal 26 agosto 1985 al 25 novembre 1985;
causale: fallimento in data 25 novembre 1982 - CIPI 22 dicembre 1982;
primo decreto ministeriale 8 aprile 1983: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Ausatex* di S. Giorgio di Nogaro (Udine):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 26 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Ausatex* di S. Giorgio di Nogaro (Udine), fallita in data 27 febbraio 1986:

periodo: dal 27 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.
legge n. 301/1979.

3) *S.r.l. Cartiera di Ovaro (Udine)*, con sede in Milano, stabilimento di Ovaro (Udine):

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Maestri Carnici dell'Ampezzano* di Ampezzano (Udine):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Maestri Carnici dell'Ampezzano* di Ampezzano (Udine):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Tessilflora De Angelis* di Limosano (Campobasso):

periodo: dal 29 luglio 1985 al 29 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 29 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Tessilflora De Angelis* di Limosano (Campobasso):

periodo: dal 30 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 29 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. S.E.S.*, con sede e stabilimento in Monteroberto (Ancona):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Calzaturificio Ramadoro*, con sede e stabilimento in Fabriano (Ancona):

periodo: dal 18 novenbre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

10) *Conceria gran. uff. Antonio Roversi* di Matelica (Macerata), in liquidazione:

periodo: dal 10 luglio 1985 all'11 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 10 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Icomas*, con sede e stabilimento in Fano (Pesaro):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Ima*, con sede e stabilimento in Cagli (Pesaro):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Antinori*, con sede in Montegranaro (Ascoli Piceno), stabilimenti in Montegranaro e di Montecassiano (Macerata):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

14) *S.a.s. Parri Giuseppe & C., Fornace laterizi Vallesine*, con sede in Cerreto d'Esi e stabilimento in Monteroberto (Ancona):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Quidlegno*, con sede in Monteporzio (Pesaro):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 1° gennaio 1983: dal 27 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Fabbrica interconsorziale marchigiana di concimi e prodotti chimici* di Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. C.I.R. - Cartiere italiane riunite*, con sede legale in Roma e stabilimento in Chieti Scalo:

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 marzo 1983: dal 1° dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Confezioni Monti d'Abruzzo* di Montesilvano (Pescara):

periodo: dal 1° gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

19) *S.p.a. Confezioni Monti d'Abruzzo* di Montesilvano (Pescara):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

20) *S.p.a. Disi* di Mosciano S. Angelo (Teramo):

periodo: dal 15 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 15 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Stanford* di Bologna, stabilimento di Martinsicuro (Teramo):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 28 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 20 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Stanford* di Bologna, stabilimento di Martinsicuro (Teramo), fallita in data 29 aprile 1986:

periodo: dal 29 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 20 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/1979.

23) *S.p.a. Industrie laterizi De Leonardis* di Spoltore (Pescara):

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.a.s. Aurelio Menozzi & R. De Rosa*, con sede in Montesilvano (Pescara) e stabilimenti in Atri (Teramo) e Montesilvano (Pescara):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Rosi (gruppo Monti)* di Montesilvano (Pescara):

periodo: dal 15 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 15 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

26) *S.r.l. Rainbow* di Avezzano (L'Aquila):

periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 17 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Laterizi Zagarese* di Rende (Cosenza):

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 10 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Vetreria di Rionero*, con sede e stabilimento di Rionero in Vulture (Potenza):

periodo: dal 1° dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Industriale del Gallitello*, con sede in Potenza:

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Siderpotenza* di Potenza:

periodo: dal 2 febbraio 1986 al 4 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1986: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. F.I.L.I.M. - Fabbrica italiana lane industriali meridionali*, con sede in Viggiano (Potenza):

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Impes Group*, con sede in Borgo Macchia Ferrandina (Matera):

periodo: dal 14 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 14 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. VE.BA.D.* di Ottaviano (Napoli), stabilimento di Gioia del Colle (Bari):

periodo: dal 20 maggio 1985 al 20 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. VE.BA.D.* di Ottaviano (Napoli), stabilimento di Gioia del Colle (Bari):

periodo: dal 21 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Trafilerie Tatta* di Lucera (Foggia), fallita in data 20 novembre 1985:

periodo: dal 20 novembre 1985 al 20 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 20 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/1979.

36) *S.p.a. Officine Biallo* di Modugno (Bari):

periodo: dal 29 aprile 1985 al 29 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Officine Biallo* di Modugno (Bari):

periodo: dal 30 ottobre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. C.M.C. - Costruzioni meridionali carrozzerie* di Conversano (Bari):

periodo: dal 5 agosto 1985 al 5 febbraio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 6 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. C.M.C. - Costruzioni meridionali carrozzerie* di Conversano (Bari):

periodo: dal 6 febbraio 1986 al 31 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 6 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.à. Cansiglio Due* di Bari:

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Ala Sistem* di Pescara, stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

42) *S.n.c. Martiriggiano Roberto & C.*, sede e stabilimento in Galatone (Lecce):

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

43) *Ditta Vitellio Luigi* di Nardò (Lecce):

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

44) *S.r.l. Ceramica Smeralda* in San Sperate (Cagliari):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Cosmin manutenzioni industriali*, con sede in Cagliari e stabilimento in Capoterra (Cagliari):

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 febbraio 1979: dall'11 settembre 1978;
pagamento diretto: si.

46) *S.r.l. Demuro Attilio* di Iglesias (Cagliari):

periodo: dal 1° dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

47) *S.r.l. Demuro Attilio* di Iglesias (Cagliari):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Anic*, stabilimento di Assemini (Cagliari), ora *Enichem Anic*:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: no.

49) *S.p.a. Industria sarda Molini*, sede e stabilimento in Cagliari:

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 10 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

50). *S.p.a. Nuova Casar ex Arpos*, sede di Cagliari e stabilimenti di Serramanna e Valledoria (Cagliari):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 7 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a Samin*, miniera di Monteponi (Cagliari):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 21 settembre 1981: dal 2 febbraio 1981;
pagamento diretto: no.

52) *S.p.a. Sardamag* di S. Antioco (Cagliari):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1981: dal 19 gennaio 1981;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. Cier - Ceramica italiana* di Cagliari:

periodo: dal 6 febbraio 1984 al 6 agosto 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1981: dall'11 febbraio 1980;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Cier - Ceramica italiana* di Cagliari:

periodo: dal 7 agosto 1984 al 6 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1981: dall'11 febbraio 1980;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. Cier - Ceramica italiana* di Cagliari:

periodo: dal 7 febbraio 1985 al 6 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1981: dall'11 febbraio 1980;
pagamento diretto: si.

56) *S.p.a. Cier - Ceramica italiana* di Cagliari:

periodo: dal 7 agosto 1985 al 31 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1981: dall'11 febbraio 1980;
pagamento diretto: si.

57) *Lamberti S.p.a.*, sede legale in Agrigento, stabilimento di Enna:

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: no.

58) *Geri Uomo*, con sede e stabilimento in Palermo:

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: no.

59) *Omar S.p.a.* di Isola delle Femmine (Palermo):

periodo: dal 25 febbraio 1985 al 24 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

60) *Omar S.p.a.* di Isola delle Femmine (Palermo):

periodo: dal 25 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

61) *Loterizi S. Giovanni S.p.a.*, sede legale in Ragusa e stabilimento in Gela (Caltanissetta), contrada Priolo da Sottano:

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

62) *S.p.a. F.A.S. - Ferriere acciaierie sud* di Modica (Ragusa):

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: riconversione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1984: dal 1° novembre 1983;
pagamento diretto: si.

63) *Dragna S.p.a.*, sede legale e stabilimento in contrada Mezzocampo Misterbianco (Catania):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

64) *Dragna S.p.a.*, sede legale e stabilimento in contrada Mezzocampo Misterbianco (Catania):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo concessione: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

65) *Battiata S.p.a.* di Alcamo (Palermo).

periodo: dal 4 giugno 1984 al 2 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo concessione: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

66) *S.p.a. Elv - Elettromeccanica lombardo veneta*, Rovereto (Trento):

periodo: dal 7 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo concessione: ministeriale 8 agosto 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

67) *S.p.a. Manifattura di Pergine*, con sede e stabilimento in Pergine (Trento):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

68) *S.p.a. Manifattura di Pergine*, con sede e stabilimento in Pergine (Trento):

periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

69) *S.p.a. Manuli Cavi*, con sede legale in Battipaglia (Salerno), stabilimento di Cles (Trento):

periodo: dal 1° marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si.

70) *S.p.a. Manuli Cavi*, con sede legale in Battipaglia (Salerno), stabilimento di Cles (Trento):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si.

71) *S.p.a. Nambrone Le Fonti* di Carisolo (Trento):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

72) *Sabila S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Terni, fallita in data 17 ottobre 1985:

periodo: dal 17 ottobre 1985 al 19 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 17 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/1979.

73) *S.r.l. Fibres*, con sede in Casale Monferrato (Alessandria) e stabilimento di Nera Montorio di Narni (Terni):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

74) *S.r.l. Betavit*, con sede e stabilimento in Attigliano (Terni):

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

75) *S.r.l. Tatry - Officina meccanica*, con sede legale e stabilimento in Ellera di Corciano (Perugia):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: no.

76) *S.r.l. Zoo Meccanica*, con sede in Torgiano (Perugia):

periodo: dal 1° gennaio 1985 al 1° luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

77) *S.r.l. Zoo Meccanica*, con sede in Torgiano (Perugia):

periodo: dal 2 luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

78) *S.p.a. Mearelli*, con sede in Città di Castello (Perugia):

periodo: dal 5 agosto 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 6 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

79) *Edilcemento Gubbio S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Gubbio (Perugia):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

80) *S.p.a. Calvi*, con sede e stabilimento in Spello (Perugia):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

81) *S.p.a. Calvi*, con sede e stabilimento in Spello (Perugia):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

82) *S.p.a. Ceramica 3/F*, con sede in Cannara (Perugia):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si.

83) *S.p.a. Giuntini*, con sede e stabilimento in Città di Castello (Perugia):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

84) *S.r.l. Fil-Tex*, con sede e stabilimento in Rivotorto di Assisi (Perugia):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

85) *S.a.s. Calcestruzzo centro Italia*, con stabilimenti in S. Eraclio di Foligno (Perugia) e località Eggi di Spoleto (Perugia):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

86) *S.p.a. Sette Geri*, con sede in Genova-Sestri Ponente, ora *Aghitalia S.p.a.*:

periodo: dal 23 settembre 1985 al 30 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1977: dal 1° settembre 1976;
pagamento diretto: si.

87) *Ditta eredi Benini Marsilio B.M.A. di Benini Bernardo & C*, stabilimento di Oddo (Brescia):

periodo: dal 9 aprile 1985 al 24 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 9 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

88) *Ditta eredi Benini Marsilio B.M.A. di Benini Bernardo & C*, stabilimento di Oddo (Brescia), fallita in data 25 giugno 1985:

periodo: dal 25 giugno 1985 al 27 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 9 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/1979.

89) *S.r.l. Ilssa-Viola industriale*, stabilimento di Pont Saint Martin (Aosta):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si,

90) *S.p.a. Stabilimenti meccanici V.M.*, con sede in Trieste, stabilimento di Cento (Ferrara):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

91) *Soc. Nuove industrie ceramiche Cedit* di Roccasecca (Frosinone):

periodo: dal 3 giugno 1985 al 3 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

92) *Soc. Nuove industrie ceramiche Cedit* di Roccasecca (Frosinone):

periodo: dal 3 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

93) *S.p.a. Elletre* di Latina:

periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: steriale 10 febbraio 1983: dal 10 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

94) *S.p.a. Elletre* di Latina:

periodo: dal 2 ottobre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 febbraio 1983: dal 10 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

95) *Gruppo Sogene (Società generale immobiliare Sogene Holding S.p.a., SGI Sogene casa S.p.a., Sviluppo tecnico S.p.a., Gimac S.p.a.)*, sede di Roma e unità di Roma, Milano, Genova, Torino e Bologna:

periodo: dal 5 novembre 1984 al 5 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

96) *Gruppo Sogene (Società generale immobiliare Sogene Holding S.p.a., SGI Sogene casa S.p.a, Sviluppo tecnico S.p.a., Gimac S.p.a.)*, sede di Roma e unità di Roma, Milano, Genova, Torino e Bologna:

periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: no.

97) *S.p.a. Montedison Eslon*, stabilimenti di Vercelli e Potenza, in liquidazione:

periodo: dal 7 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1984: dal 3 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

98) *S.p.a. Acna*, con sede in Milano, stabilimenti in Cesano Maderno (Milano) e Cengio (Savona) compresi uffici vendita e filiali:

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 21 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1981: dal 27 ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

99) *S.p.a. Acna*, con sede in Milano, stabilimenti in Cesano Maderno (Milano) e Cengio (Savona) compresi uffici vendita e filiali:

periodo: dal 22 aprile 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1981:.dal 27 ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

100) *S.p.a. Standa vendite*, ora *Standa S.p.a.*, con sede in Milano e unità e centri vendite nazionali, comprese unità commerciali del Friuli-Venezia Giulia e Massa Carrara e il centro vendite di Merano (Bolzano):

periodo: dal 27 maggio 1985 al 27 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 1° settembre 1981: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si.

101) *S.p.a. Standa vendite*, ora *Standa S.p.a.*, con sede in Milano e unità e centri vendite nazionali, comprese unità commerciali del Friuli-Venezia Giulia e Massa Carrara e il centro vendite di Merano (Bolzano):

periodo: dal 28 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 1° settembre 1981: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali. di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati:

1) Crisi occupazionale nell'area del comune di Latina, località Borgo Sabotino di Latina - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nella costruzione della centrale nucleare «Cirene» dell'ENEL, resisi disponibili dal 21 novembre 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da dodici a quindici mesi;
delibera CIPI: 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985.

2) Crisi occupazionale area comune di Battipaglia (Salerno) - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento S.I.R., sospesi dal 1° gennaio 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI: 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 1° aprile 1978.

3) Crisi occupazionale area comune di Battipaglia (Salerno) - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento S.I.R., sospesi dal 1° gennaio 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da novantanove a centodue mesi;
delibera CIPI: 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 1° aprile 1978.

4) Crisi occupazionale dell'area del comune di Salerno - Lavoratori occupati presso imprese impegnate nella realizzazione della sede del «Comando legione carabinieri», in località Mercatello, resisi disponibili dal 1° ottobre 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
concessione primi sei mesi;
delibera CIPI: 16 luglio 1986.

5) Crisi occupazionale dell'area del comune di Salerno - Lavoratori occupati presso imprese impegnate nella realizzazione della sede del «Comando legione carabinieri», in località Mercatello, resisi disponibili dal 1° ottobre 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI: 16 luglio 1986.

6) Crisi occupazionale nell'area dei comuni del Vallo di Diano: Polla. Padula. Sala Consilina, Atena Lucana, Buonabitacolo e Sassano, in provincia di Salerno - Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione dei lavori: 1) progetto PS29/230/2, normalizzazione ed integrazione sistemi acquedottistici del Vallo di Diano, II lotto; 2) progetto AC 8049, lavori di sistemazione idraulica valliva del fiume Tanagro: 3) lavori di irrigazione dei terreni vallivi del comprensorio di bonifica IV e V lotto, progetto AC23/492 e 23/604; 4) progetto 23/634, lavori di sistemazione del fossato «maltempo» nell'abitato di Polla; 5) lavori di irrigazione dei territori vallivi del comprensorio di bonifica, II e III lotto, progetti 23/50447 e 23/479 - Lavoratori resisi disponibili dal 4 novembre 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
concessione primi sei mesi;
delibera CIPI: 16 luglio 1986.

7) Crisi occupazionale nell'area dei comuni del Vallo di Diano: Polla. Padula, Sala Consilina, Atena Lucana, Buonabitacolo e Sassano, in provincia di Salerno - Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione dei lavori: 1) progetto PS29/230/2, normalizzazione ed integrazione sistemi acquedottistici del Vallo di Diano, II lotto; 2) progetto AC 8049, lavori di sistemazione idraulica valliva del fiume Tanagro; 3) lavori di irrigazione dei terreni vallivi del comprensorio di bonifica IV e V lotto, progetto AC23/492 e 23/604; 4) progetto 23/634, lavori di sistemazione del fossato «maltempo» nell'abitato di Polla; 5) lavori di irrigazione dei territori vallivi del comprensorio di bonifica, II e III lotto, progetti 23/50447 e 23/479 - Lavoratori resisi disponibili dal 4 novembre 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI: 16 luglio 1986.

8) Crisi occupazionale area comuni in provincia di Napoli-Pozzuoli, Quarto, Volla, Pollena, Cercola, Casalnuovo, Pomigliano, Marigliano, Brusciano, S. Vitaliano, Castelcisterna, Villaricca, Afragola, Melito, Caivano, Casoria e Boscoreale - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione dei lavori relativi alla costruzione di 7.706 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, sospesi dal 7 gennaio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI: 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

9) Crisi occupazionale area comune di Napoli - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissariato straordinario di Governo di Napoli, con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, sospesi dal 17 dicembre 1984 o entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI: 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

10) Crisi occupazionale area comune di Napoli - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nella predetta area per la costruzione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissariato straordinario di Governo di Napoli, con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, sospesi dal 15 aprile 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI: 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

11) Crisi occupazionale area comune di Napoli - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione della costruenda nuova centrale di sollevamento di Capodimonte Scudillo, nonché per il trasferimento della intera portata di Serino al serbatoio di S. Giacomo dei Capri, finanziati dal comune di Napoli, sospesi dal 19 gennaio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI: 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

12) Crisi occupazionale area comune di Napoli - Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nell'opera pubblica progetto PS3/145C, ristrutturazione dei canali Sbauzone ed Arenaccia nell'area portuale di Napoli, lavoratori resisi disponibili dal 28 gennaio 1986 od entro dodici mesi da tale data:
concessione primi sei mesi;
delibera CIPI: 16 luglio 1986.

13) Crisi occupazionale area comuni di Caivano ed Acerra (Napoli) ed Orta di Atella (Caserta) - Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica PS3/144, impianto di depurazione di Napoli-Nord e rete di collettori, finanziata dalla Casmez, lavoratori resisi disponibili dal 30 novembre 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI: 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

14) Crisi occupazionale area industriale di Porto Vesme (Cagliari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di completamento del Polo Zinco presso la Samim S.p.a., resisi disponibili dal 1° ottobre 1984 o entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI: 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

15) Crisi occupazionale area comune di Polistena (Reggio Calabria) - Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione dei lavori di costruzione della variante esterna all'abitato di Polistena, tronco S. Angelo-Taurianova lungo la s.s. n. 536, ente appaltante A.N.A.S., lavoratori sospesi dal 28 ottobre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:
concessione primi sei mesi;
delibera CIPI: 16 luglio 1986.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Officine Li Gobbi*, con sede in Terni, vicolo Ponte le Cave, fallita in data 3 gennaio 1985:

periodo: dal 27 aprile 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Bosco industrie meccaniche*, con sede e stabilimento in Narni località Maratta Bassa (Terni):

periodo: dal 1° marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: no.

3) *S.r.l. Ceramica ternana* di Otricoli (Terni):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 9 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Fakta Linoleum* di Narni Scalo (Terni), fallita in data 18 giugno 1984:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 30 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

5) *S.p.a. S.I.R.I.* di Terni, fallita in data 13 giugno 1985:

periodo: dal 14 aprile 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

6) *S.p.a. S.A.I.P. - Sistemi in acciaio industrializzati e prefabbricati*, con sede e stabilimento in Terni:

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: no.

7) *S.p.a. S.A.I. - Società aeronautica italiana* di Passignano sul Trasimeno (Perugia):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 settembre 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 19 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Minerva* di Spoleto (Perugia):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
prima concessione: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Selfire* di Spoleto (Perugia), fallita in data 2 maggio 1985:

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dall'8 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

10) *S.r.l. Ipercolor* di Norcia (Perugia), fallita in data 6 dicembre 1984:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 6 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 2 luglio 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

11) *S.p.a. Eurolene*, con sede in Assisi, frazione Palazzo (Perugia), fallita in data 13 febbraio 1985:

periodo: dal 4 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985: dal 2 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

12) *S.p.a. Luisa Spagnoli*, con sede e stabilimento in Perugia:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Giubilei*, con sede in Taverne di Corciano (Perugia) e stabilimenti in Taverne di Corciano e Castiglione Fosco di Piegaro (Perugia), fallita in data 28 maggio 1984:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 febbraio 1983;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1983: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

14) *S.p.a. Manifattura di Spoleto*, con sede legale, amministrativa e commerciale in Milano, stabilimento di Spoleto (Perugia), fallita in data 16 maggio 1985:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

15) *S.a.s. Manifatture Vittoria* di Foligno (Perugia), fallita in data 12 marzo 1985:

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 12 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

16) *S.a.s. Manifatture Vittoria* di Foligno (Perugia), fallita in data 12 marzo 1985:

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 12 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

17) *S.r.l. Punta Olmi*, con sede in Trieste:

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985, snell. proc. CIGS.

18) *S.r.l. Punta Olmi*, con sede in Trieste:

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985, snell. proc. CIGS.

19) *S.p.a. Siles* con sede e stabilimento in Gorizia:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984: dal 25 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Musig* di Manzano (Udine), fallita in data 15 dicembre 1983:

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 aprile 1984;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

21) *S.p.a. Vetroresina* di Pavoletto (Udine):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 19 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

22) *S.r.l. Tropic* di Moimacco (Udine), fallita in data 9 ottobre 1985:

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 675/77.

23) *S.p.a. Neziosi mobili moderni* di Vignonovo di Fontana Fredda (Pordenone), fallita in data 4 ottobre 1984:

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 5 agosto 1985: dall'11 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

24) *S.p.a. Preulpi mineraria* di Tesero (Trento):

periodo: dal 20 gennaio 1986, al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 22 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Arficor*, con sede in Arco (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento), fallita in data 23 gennaio 1984:

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1982: dal 7 gennaio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

26) *S.p.a. Marangoni meccanica* di Rovereto (Trento):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si;

27) *S.r.l. Durst Phototechnik*, con sede in Bolzano e stabilimento di Bressanone (Bolzano):

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 15 dicembre 1982: dal 16 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Isaria Merlet* di Merano (Bolzano):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dall'11 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Ge.Co. - Generale compressori*, con sede in S. Giovanni Teatino (Chieti):

periodo: dall'11 ottobre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

30) *S.r.l. Velconf*, con sede in Magliano dei Marsi (L'Aquila):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985, snellimento procedure CIGS.

31) *Ditta Branella Pierino*, con sede e stabilimento in Roseto degli Abruzzi (Teramo), ora *Laterizi Branella S.a.s. di Branella Pierino & Figli*:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Alfa gomma sud*, con sede in Teramo, ora *Vic industria tubi gomma S.p.a.*:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 febbraio 1986: dal 6 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

33) *S.n.c. F.A.M.O.V. di A. Fazzini & C.*, con sede e stabilimento in Castiglione Messer Raimondo (Teramo):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985: dal 22 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Sebino Est* di Basciano (Teramo):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Valigi Adriatica* di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 2 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 10 agosto 1985: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. C.I.A. - Compagnia internazionale abbigliamento* di Milano, stabilimenti di Fossombrone e Pergola (Pesaro):

periodo: dal 23 febbraio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1983: dal 30 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Eurobust*, con sede e stabilimento in Fabriano (Ancona), fallita in data 19 dicembre 1985:

periodo: dal 17 marzo 1986 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

38) *S.p.a. Officine Lorev* di Romolo Lori, con sede in Fabriano (Ancona), fallita in data 12 aprile 1985:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 2 luglio 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

39) *S.p.a. Officine Lorev* di Romolo Lori, con sede in Fabriano (Ancona), fallita in data 12 aprile 1985:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 2 luglio 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

40) *S.a.s. Mobilificio Misa* di Senigallia (Ancona):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Omas, industria meccanica*, con sede in Senigallia (Ancona):

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985, snellimento procedure CIGS.

42) *S.p.a. Officine meccaniche Cipriani*, con sede in Pollena Trocchia (Napoli), stabilimento di Genga (Ancona):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 3 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1983: dal 2 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

43) *S.d.f. F.lli Masselli* di Apricena (Foggia):

periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 26 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

44) *S.d.f. F.lli Masselli* di Apricena (Foggia):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 26 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Fibrover*, zona industriale di Lecce:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Calzaturificio Ritmo* di Alessano (Lecce), fallita in data 17 novembre 1983:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 16 novembre 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 17 luglio 1984: dal 17 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

47) *S.p.a. Eurallumina* di Portoscuso (Cagliari):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 4 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Isma*, con sede e stabilimento in Sorgone (Nuoro):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Elcit elettronica civile*, con sede in S. Antonino di Susa (Torino):

periodo: dal 29 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1981: dal 30 marzo 1981;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Matteo Da Gualdo ceramica artistica* di Gualdo Tadino (Perugia), fallita in data 4 novembre 1983:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

51) *Ugolini Giuseppe*, con sede in Pierantonio (Perugia) e stabilimento in Umbertide (Perugia), fallita in data 1° aprile 1985:

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 24 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

52) *S.p.a. Igi & Igi*, con sede in Ellera di Corciano (Perugia) e stabilimenti di Ellera di Corciano (Perugia), S. Venanzo (Terni) Perugia e magazzino di S. Andrea delle Fratte (Perugia):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 31 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. F. Duecento 80*, con sede e stabilimento in Pomezia (Roma):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Geomeccanica* di Siracusa:

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 1° marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1984: dal 13 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. Cometra*, con sede e stabilimento in Giammoro (Messina):

periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1982: dal 29 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Stelvio*, con sede in Roma e stabilimento di Ceprano (Frosinone):

periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 24 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Illea*, con sede e stabilimento in Anzio (Roma):

periodo: dal 31 marzo 1985 al 28 settembre 1985;
causale: fallimento in data 30 marzo 1984 - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *S.p.a. Illea*, con sede e stabilimento in Anzio (Roma):

periodo: dal 29 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: fallimento in data 30 marzo 1984 - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *S.p.a. Illea*, con sede e stabilimento in Anzio (Roma):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: fallimento in data 30 marzo 1984 - CIPI 3 luglio 1984;
prima concessione: dal 30 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.p.a. A.P.D. - Accumulatori piombo derivati*, con sede e stabilimento in Ceccano (Frosinone):

periodo: dal 23 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 24 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Pontinia pressati legno*, con sede e stabilimento in Pontinia (Latina):

periodo: dal 2 febbraio 1986 al 3 maggio 1986;
causale: fallimento in data 2 febbraio 1984 - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984: dal 25 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Feltrificio sul Liri*, con sede e stabilimento in Isola Liri (Frosinone):

periodo: dal 1° giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° giugno 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Feltrificio sul Liri*, con sede e stabilimento in Isola Liri (Frosinone):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° giugno 1985;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. A.C.I. - Azienda ceramica industriale*, con sede e stabilimento in Pomezia (Roma):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 aprile 1986;
causale: fallimento in data 13 luglio 1983 - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.a.s. I.M.I. - Industria manufatti Itri*, con sede e stabilimento in Itri (Latina):

periodo: dal 27 agosto 1984 al 24 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 28 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.a.s. I.M.I. - Industria manufatti Itri*, con sede e stabilimento in Itri (Latina):

periodo: dal 25 febbraio 1985 al 24 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 28 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. One Tile IT, ex area Industrie ceramiche*, con sede e stabilimento in Anagni (Frosinone):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Edilizia industrializzata Vibrata*, con sede e stabilimento in Ardea (Roma):

periodo: dal 3 dicembre 1984 al 1° giugno 1985;
causale: fallimento in data 7 giugno 1984 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 7 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

14) *S.r.l. Edilizia industrializzata Vibrata*, con sede e stabilimento in Ardea (Roma):

periodo: dal 2 giugno 1985 al 7 dicembre 1985;
causale: fallimento in data 7 giugno 1984 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 7 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *S.r.l. Manifattura ceramica Onda*, con sede in Milano e stabilimento di Fabrica di Roma (Viterbo):

periodo: dal 6 maggio 1985 all'8 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 6 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Manifattura ceramica Onda*, con sede in Milano e stabilimento di Fabrica di Roma (Viterbo):

periodo: dal 9 agosto 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: fallimento in data 9 agosto 1985 - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 6 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

17) *S.r.l. Manifattura ceramica Onda*, con sede in Milano e stabilimento di Fabrica di Roma (Viterbo):

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 maggio 1986;
causale: fallimento in data 9 agosto 1985 - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 6 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

18) *S.p.a. S.A.G.A.*, con sede e stabilimento in Roma:

periodo: dal 16 maggio 1985 al 16 novembre 1985;
causale: fallimento in data 16 maggio 1985 - CIPI 3 luglio 1985;
prima concessione: dal 16 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

19) *S.p.a. S.A.G.A.*, con sede e stabilimento in Roma:

periodo: dal 17 novembre 1985 al 17 maggio 1986;
causale: fallimento in data 16 maggio 1985 - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 16 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

20) *S.p.a. S.A.G.A.*, con sede e stabilimento in Roma:

periodo: dal 18 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: fallimento in data 16 maggio 1985 - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 16 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

21) *S.p.a. Illea*, con sede e stabilimento in Anzio (Roma):

periodo: dal 30 gennaio 1984 al 29 marzo 1984;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 febbraio 1983;
primo decreto ministeriale 5 aprile 1983: dal 3 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 12 luglio 1984, limitatamente al periodo 30 gennaio 1984-29 marzo 1984.

22) *S.p.a. Illea*, con sede e stabilimento in Anzio (Roma):

periodo: dal 30 marzo 1984 al 29 settembre 1984;
causale: fallimento in data 30 marzo 1984 - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 12 luglio 1984, per il restante periodo 30 marzo 1984-29 aprile 1984; il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 ed il decreto ministeriale 21 gennaio 1985.

23) *S.p.a. Illea*, con sede e stabilimento in Anzio (Roma):

periodo: dal 30 settembre 1984 al 30 marzo 1985;
causale: fallimento in data 30 marzo 1984 - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 10 giugno 1985 ed il decreto ministeriale 27 novembre 1985, punto 6, pag. 15, n. 6720.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Carrara & Matta*, con sede e stabilimento in Torino:

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 3 gennaio 1983: dal 1° dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Nora*, con sede e stabilimento in Novara:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 27 luglio 1986;
causale: fallimento in data 30 gennaio 1984 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 30 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *Legatoria editoriale di Casini Aldo*, con sede e stabilimento in Settimo Torinese (Torino):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: fallimento in data 10 gennaio 1986 - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985: dal 1° luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *Legatoria editoriale di Casini Aldo*, con sede e stabilimento in Settimo Torinese (Torino):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: fallimento in data 10 gennaio 1986 - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985: dal 1° luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Franger Frigor*, con sede e stabilimento in Casale Monferrato (Alessandria):

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure C.I.G.S.;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Borma*, con sede in Milano e stabilimento di Acqui Terme (Alessandria):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.a.s. Fratelli Piazza*, con sede e stabilimento in Crusinallo (Novara):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Piccinotti*, con sede e stabilimento in Tortona (Alessandria):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 4 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Biscottificio Trerossi*, con sede e stabilimento in Ovada (Alessandria):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Tipografica Pompei*, con sede e stabilimento in Pompei (Napoli):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Tipografica Pompei*, con sede e stabilimento in Pompei (Napoli):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Tankital*, con sede e stabilimento in Gricignano d'Aversa (Caserta):

periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Tankital*, con sede e stabilimento in Gricignano d'Aversa (Caserta):

periodo: dal 24 aprile 1986 al 25 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.n.c. La.S.A. - Lavorazione sedie e affini*, con sede e stabilimento in Fisciano (Salerno):

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 24 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.n.c. La.S.A. - Lavorazione sedie e affini*, con sede e stabilimento in Fisciano (Salerno):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 24 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. F.lli Feltrinelli*, con sede e stabilimento in Napoli:

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. F.lli Feltrinelli*, con sede e stabilimento in Napoli:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Simec elettromeccanica*, con sede in Napoli e stabilimento di Cardito (Napoli):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Simec elettromeccanica*, con sede in Napoli e stabilimento di Cardito (Napoli):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.n.c. Giannattasio Leonardo e Matteo*, con sede e stabilimento in Montecorvino Rovella (Salerno):

periodo: dal 1° giugno 1985 al 30 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° giugno 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.n.c. Giannattasio Leonardo e Matteo*, con sede e stabilimento in Montecorvino Rovella (Salerno):

periodo: dal 1° dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° giugno 1985;
pagamento diretto: no.

13) *S.p.a. Industria tessile C40 Moda casa*, con sede e stabilimento in Marcianise (Caserta):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Industria tessile C40 Moda casa*, con sede e stabilimento in Marcianise (Caserta):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.n.c. Colace & Pace*, con sede e stabilimento in Napoli:

periodo: dal 1° novembre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.n.c. Colace & Pace*, con sede e stabilimento in Napoli:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 1° novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Leiterplatten*, con sede e stabilimento in Cercola (Napoli):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle mense aziendali di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi indicati a fianco di ciascuna società limitatamente alle giornate in cui nei predetti periodi vi è stato l'intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso le imprese industriali in cui viene svolto il servizio mense:

1) *S.r.l. Agliardi & Vanoli*, con sede in Bergamo e unità mensa presso S.p.a. Same trattori di Treviglio (Bergamo):

periodo: dal 23 luglio 1984 al 20 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 27 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Agliardi & Vanoli*, con sede in Bergamo e unità mensa presso S.p.a. Same trattori di Treviglio (Bergamo):

periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 27 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Alivar*, con sede legale in Novara ed unità produttiva presso Fiat Iveco (già Rockwell), stabilimento di Cameri (Novara):

periodo: dal 16 aprile 1984 al 14 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Alivar*, con sede legale in Novara ed unità produttiva presso Fiat Iveco (già Rockwell), stabilimento di Cameri (Novara):

periodo: dal 15 ottobre 1984 al 2 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Chef Italia*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la Fincantieri - Cantieri navali riuniti S.p.a., stabilimento ATSM - Arsenale triestino S. Marco - Trieste:

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 27 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dall'8 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Chef Italia*, con sede in Milano ed unità produttiva presso Ansaldo componenti, stabilimento di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Chef Italia*, con sede in Milano ed unità produttiva presso Ansaldo componenti, stabilimento di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Cusina Piemonte*, con sede legale in Torino ed unità produttiva presso Teksid - Raggruppamento fonderie, stabilimento di Carmagnola (Torino):

periodo: dal 31 ottobre 1983 al 29 aprile 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Cusina's*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Fiat auto - Bianchi, stabilimento di Desio (Milano):

periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Cusina's*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Fiat auto - Bianchi, stabilimento di Desio (Milano):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Italmense*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Philco italiana, stabilimento di Brembate Sopra (Bergamo):

periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 20 maggio 1985: dal 10 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Sigargo*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Ideal Standard, stabilimento di Roccasecca (Frosinone):

periodo: dal 1° giugno 1982 all'8 agosto 1982;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Sigargo*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso S.p.a. Rotostar, stabilimento di Ceprano (Frosinone):

periodo: dal 1° giugno 1982 al 24 luglio 1982;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Bonney Forge Europe*, con sede in Albano S. Alessandro (già Milano) e stabilimenti di Albano S. Alessandro (Bergamo), Cavaria (Varese) e Bosisio Parini (Como):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 28 gennaio 1985: dal 5 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Femsa* di Mesero (Milano):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Caffaro*, con sede in Milano e stabilimento di Brescia:

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Ideal Standard*, sede legale, amministrativa e commerciale in Milano, stabilimenti di Brescia, Roccasecca (Frosinone), Salerno, Orcenico Inferiore di Zoppola (Pordenone):

periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984 e 11 luglio 1984: dal 22 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

5) *S.a.s. Calzaturificio Martegani di Romano Martegani & C.* di Tradate (Varese):

periodo: dall'8 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Logifarm* di Trezzano sul Naviglio (Milano):

periodo: dal 1° febbraio 1986 al 30 maggio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: no.

7) *S.p.a. Microplastica*, con sede e stabilimento in Rezzato, località Virle Tre Ponti (Brescia) e stabilimento di Marcheno (Brescia):

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

8) *Cooperativa a r.l., società produttori suini Pro-Sus* di Vescovato (Cremona):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. A.V.I.R. - Aziende vetrarie italiane Ricciardi*, unità di Sesto Calende (Varese) ed Asti:

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Officine Adige*, con sede e stabilimento in Verona:

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1983: dal 16 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Cantiere navale G. Toffolo*, con sede e stabilimento in Venezia-Giudecca:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. I.O.R. - Industrie ottiche riunite*, per la sola sede e stabilimento di Marghera (Venezia):

periodo: dal 3 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1984: dal 6 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Officine Franchin*, con sede e stabilimento in Treviso:

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Officine Franchin*, con sede e stabilimento in Treviso:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Sile corpi scaldanti*, con sede legale in Conegliano Veneto e stabilimento di Fossalta di Piave (Venezia):

periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1983: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Aluminia* (ex Alluminio Italia S.p.a.), con sede legale in Roma, unità di Porto Marghera (Venezia), Fusina (Venezia), Feltre (Belluno), Mori (Trento), Porto Vesme (Cagliari), Novara, Bolzano ed uffici di Roma:

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 22 marzo 1983: dal 22 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Aluminia* (ex Alluminio Italia S.p.a.), per la sola unità di Genova:

periodo: dal 22 maggio 1985 al 22 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Aluminia* (ex Alluminio Italia S.p.a.), per la sola unità di Rho (Milano):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Aluminia*, (ex Alluminio Italia S.p.a.), per la sola unità di Rho (Milano):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si

20) *S.p.a Ceramica Ilsa*, con sede legale e stabilimento in Carcare (Savona):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Emerson Electronics*, con sede legale in Firenze e centri di assistenza tecnica di Torino, Genova e Brescia:
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1982: dal 10 ottobre 1981;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Emerson Electronics*, con sede legale in Firenze e centri di assistenza tecnica di Torino, Genova e Brescia:
periodo: 7 aprile 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1982: dal 10 ottobre 1981;
pagamento diretto: si.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Ing. Bono*, unità di Peschiera Borromeo (Milano):
periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 27 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.n.c. Maglificio Antonio Farioli & Figli* di Busto Arsizio (Varese):
periodo: dal 24 febbraio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 27 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985, snellimento procedure CIGS.

3) *S.p.a. Olmo motors*, unità di Caronno Pertusella (Varese):
periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 22 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. O.C.M.L. - Officine costruzioni metalmeccaniche lombarde* di Carobbio degli Angeli (Brescia):
periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 27 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. C.P.A. Portesi*, unità di Rezzato (Brescia) e Bedizzole (Brescia), fallita il 21 febbraio 1985:
periodo: dal 23 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1985 e seguenti: dal 21 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

6) *S.r.l. Scatolificio Ambrosiano S.A.S.A.* di Carnate (Milano):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1986: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

7) *S.p.a. Fema* di Cortennova (Bergamo):
periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 7 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Termozeta elettrodomestici* di Parabiago (Milano):
periodo: dal 7 luglio 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

9) *S.p.a. Giuseppe Bellora*, sede legale in Milano e unità di Fagnano Olona (Varese):
periodo: dal 31 marzo 1986 al 30 giugno 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Simon Athis* di Orzinuovi (Brescia):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 5 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. I.V.M.* di Lissone (Milano):
periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 15 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.a.s. Ind. biellese di Caucino A. & C.*, con sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 29 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: fallimento in data 22 novenbre 1984 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novemre 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Novolan 74*, con sede e stabilimento in Gravellona Toce (Novara):
periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: fallimento in data 7 novembre 1985 - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 7 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *S.p.a. Sipea*, con sede in Nichelino (Torino) e stabilimenti di Nichelino (Torino), None (Torino) e Torino:
periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1982: dal 12 ottobre 1981;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Biginelli*, con sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 3 marzo 1986 al 7 luglio 1986 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 7 luglio 1983 - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1983: dall'8 marzo 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Champion Spark Plug italiana*, con sede e stabilimento in Druento (Torino):
periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Elcat Uno*, con sede e stabilimento in Rivoli (Torino):
periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. G.F.M.*, con sede e stabilimento in Alessandria:
periodo: dal 21 aprile 1986 al 20 luglio 1986;
causale: fallimento in data 25 luglio 1984 - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 25 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8) *S.p.a. Confezioni Rizzolio*, con sede e stabilimento in Ponti (Alessandria):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 13 luglio 1986;
causale: fallimento in data 8 febbraio 1984 - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *S.p.a. Cantone industria macchine agricole*, con sede e stabilimento in Vercelli:

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 9 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

10) *S.n.c. S.C.S. - Stampaggio costruzione stampi*, con sede e stabilimento in Bruino (Torino):

periodo: dal 10 febbraio 1986 all'11 maggio 1986 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 11 maggio 1983 - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 12 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.p.a. Accornero & C. Nord*, con sede in Viarigi (Asti) e stabilimenti di Castello d'Annone (Asti) e Viarigi (Asti);

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 12 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

12) *Mariotti Romano*, con sede e stabilimento di Gravellona Toce (Novara):

periodo: dal 30 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Idro Stop*, con sede e stabilimento in Cascine Vica-Rivoli (Torino):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

14) *Marconimp di Conticelli Piero*, con sede e stabilimento in Torino:

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: fallimento in data 3 novembre 1983 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 20 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *S.p.a. Texdaco-Textile Data Control*, con sede e stabilimento in Gaglianico (Vercelli):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: fallimento in data 7 dicembre 1984 - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

16) *S.r.l. Consorzio produttori latte, società cooperativa*, con sede e stabilimento in Casale Monferrato (Alessandria):

periodo: dall'11 novembre 1984 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 15 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Acque e terme di Bognanco*, con sede in Milano e stabilimento di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 6 maggio 1985: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Confezioni Europa*, con sede e stabilimento in Varallo Pombia (Novara):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

19) *S.r.l. E. Pichetto & Figli*, con sede e stabilimento in Arquata Scrivia (Alessandria):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: fallimento in data 12 luglio 1985 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

20) *S.r.l. E. Pichetto & Figli*, con sede e stabilimento in Arquata Scrivia (Alessandria):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: fallimento in data 12 luglio 1985 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

21) *Turello Bartolomeo*, con sede e stabilimento in Polonghera (Cuneo):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 27 luglio 1986;
causale: fallimento in data 22 gennaio 1985 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 1° febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

22) *S.a.s. S.Co.T.*, con sede e stabilimento in Pinasca (Torino):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 1° giugno 1985;
pagamento diretto: si.

23) *S.a.s. Alexis confezioni*, con sede e stabilimento in Vicolungo (Novara):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 31 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.n.c. Lume*, con sede e stabilimento in Alessandria:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

25) *Tessitura Franco*, con sede e stabilimento in Chieri (Torino):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: fallimento in data 23 agosto 1985 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 23 agosto 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

26) *S.r.l. Padania gomma già Allian*, con sede e stabilimento in Leinì (Torino):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: fallimento in data 12 novembre 1985 - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 12 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A7964

Comunicato concernente il decreto ministeriale 6 giugno 1986 riguardante la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Enichimica di Milano, ufficio di S. Donato Milanese.

Nell'estratto del decreto ministeriale citato in epigrafe, riportato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 180 del 5 agosto 1986, alla pagina 20, prima colonna, dove è scritto: «S.p.a. Enichimica di Milano, ufficio di S. Donato Milanese (Milano)», leggasi: «S.p.a. Enichimica di Milano, ufficio di S. Donato Milanese (Milano), ora S.p.a. Enichem».

86A8110

Comunicato concernente il decreto ministeriale 6 giugno 1986 riguardante la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Chimica Augusta - Direzione generale di Milano e laboratori in Paderno Dugnano.

Nell'estratto del decreto ministeriale citato in epigrafe, riportato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 180 del 5 agosto 1986, alla pagina 20, prima colonna, dove è scritto: «S.p.a. Chimica Augusta - Direzione generale di Milano e laboratori in Paderno Dugnano (Milano)», leggasi: «S.p.a. Chimica Augusta - Direzione generale di Milano e laboratori in Paderno Dugnano (Milano) ora Enichem Augusta».

86A8111

Comunicato concernente il decreto ministeriale 6 giugno 1986 riguardante la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Enichimica Secondaria di Palermo, laboratori di S. Giovanni, S. Donato Milanese e Paderno Dugnano e stabilimento di Ravenna.

Nell'estratto del decreto ministeriale citato in epigrafe, riportato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 180 del 5 agosto 1986, alla pagina 20, prima colonna, dove è scritto: «S.p.a. Enichimica Secondaria di Palermo, laboratori di S. Giovanni, S. Donato Milanese e Paderno Dugnano (Milano) e stabilimento di Ravenna» leggasi: «Enichimica Secondaria di Palermo, laboratori di S. Giovanni, S. Donato Milanese e Paderno Dugnano (Milano) e stabilimento di Ravenna, ora Enichem Sintesi».

86A8112

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'istituto tecnico industriale statale «G. Marconi» di Gorgonzola ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Milano n. 3804 Div. I del 26 settembre 1986 l'istituto tecnico industriale statale «G. Marconi» di Gorgonzola (Milano) è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta dalla società Siemens Elettra S.p.a. di Milano di apparecchiature programmabili del valore complessivo di L. 5.884.800.

86A8083

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Mombaruzzo» e di delimitazione della relativa zona di produzione.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, esaminata la domanda presentata dagli interessati e la relativa documentazione allegata, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Mombaruzzo» (provincia di Asti) nonché l'autorizzazione all'utilizzazione, unitamente all'indicazione geografica di cui trattasi, del riferimento al nome del vitigno Barbera N., comunica che la stessa è conforme alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983 per quanto concerne l'indicazione geografica Mombaruzzo, mentre non ricorrono i presupposti e le condizioni di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 9 dicembre 1983 per il riferimento al nome del vitigno Barbera N.

Si precisa che la zona di produzione delle uve è quella proposta dagli interessati e riguarda l'intero territorio amministrativo del comune di Mombaruzzo.

Le eventuali istanze riguardanti il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Mombaruzzo», come proposto dagli interessati, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A8084

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica del vino da tavola «Ricaldone» e di delimitazione della relativa zona di produzione.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, esaminata la domanda presentata dagli interessati e la relativa documentazione allegata, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica del vino da tavola «Ricaldone» (provincia di Alessandria), comunica che la stessa è conforme alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983.

Si precisa che la zona di produzione delle uve è quella proposta dagli interessati e riguarda l'intero territorio amministrativo del comune di Ricaldone.

Le eventuali istanze riguardanti il riconoscimento dell'indicazione geografica del vino da tavola «Ricaldone», come proposto dagli interessati, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A8085

MINISTERO DEI TRASPORTI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili in provincia di Matera

Con D.I. 7 ottobre 1986, n. 1117, è trasferito dal demanio pubblico, ramo ferrovie, al patrimonio disponibile dello Stato il compendio immobiliare costituito dai terreni adibiti a sede stabile della ferrovia Bari-Montalbano J. sulla tratta Matera-Pisticci.

86A8088

MINISTERO DEL TESORO

N. 202

Corso dei cambi del 20 ottobre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1370,490	1370,490	1370,25	1370,490	1370,49	1370,47	1370,450	1370,490	1370,490	1370,49
Marco germanico	692,390	692,390	692,60	692,390	692,39	692,39	692,400	692,390	692,390	692,39
Franco francese	211,390	211,390	211,40	211,390	211,39	211,38	211,380	211,390	211,390	211,39
Fiorino olandese	612,550	612,550	612,78	612,550	612,55	612,57	612,600	612,550	612,550	612,55
Franco belga	33,325	33,325	33,32	33,325	33,325	33,32	33,325	33,325	33,325	33,32
Lira sterlina	1961,300	1961,300	1960 —	1961,300	1961,30	1961,27	1961,250	1961,300	1961,300	1961,30
Lira irlandese	1883,700	1883,700	1884 —	1883,700	1883,70	1883,85	1884 —	1883,700	1883,700	—
Corona danese	183,900	183,900	184 —	183,900	183,90	183,90	183,900	183,900	183,900	183,90
Dracma	10,217	10,217	10,23	10,217	—	—	10,220	10,217	10,217	—
E.C.U.	1440,550	1440,550	1440,50	1440,550	1440,55	1440,47	1440,400	1440,550	1440,550	1440,55
Dollaro canadese	985,100	985,100	985 —	985,100	985,10	985,55	986 —	985,100	985,100	985,10
Yen giapponese	8,868	8,868	8,87	8,868	8,868	8,86	8,870	8,868	8,868	8,86
Franco svizzero	843,250	843,250	843,50	843,250	843,25	843,20	843,150	843,250	843,250	843,25
Scellino austriaco	98,439	98,439	98,45	98,439	98,439	98,42	98,415	98,439	98,439	98,43
Corona norvegese	187,540	187,540	187,70	187,540	187,54	187,87	188,200	187,540	187,540	187,54
Corona svedese	201 —	201 —	200,75	201 —	201 —	201 —	201 —	201 —	201 —	201 —
FIM	283,050	283,050	283 —	283,050	283,050	283,02	283 —	283,050	283.050	—
Escudo portoghese	9,410	9,410	9,40	9,410	9,41	9,41	9,420	9,410	9,410	9,41
Peseta spagnola	10,404	10,404	10,41	10,404	10,404	10,40	10,404	10,404	10,404	10,40
Dollaro australiano	878 —	878 —	873 —	878 —	878 —	877,25	876,500	878 —	878 —	878 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 ottobre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1370,470
Marco germanico	692,395
Franco francese	211,385
Fiorino olandese	612,575
Franco belga	33,325
Lira sterlina	1961,275
Lira irlandese	1883,850
Corona danese	183,900
Dracma	10,218
E.C.U.	1440,470
Dollaro canadese	985,550
Yen giapponese	8,869
Franco svizzero	843,200
Scellino austriaco	98,427
Corona norvegese	187,870
Corona svedese	201 —
FIM	283,025
Escudo portoghese	9,415
Peseta spagnola	10,404
Dollaro australiano	877,250

Media dei titoli del 20 ottobre 1986

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	88 —
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,825
» 9% » » 1975-90	97,150
» 9% » » 1976-91	100,050
» 10% » » 1977-92	102,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	107,125
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,550
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-11-1982/86	99,975
» » » » 1-12-1982/86	100,200
» » » » 1- 1-1983/87	100,450
» » » » 1- 2-1983/87	100,400
» » » » 1- 3-1983/87	100,550
» » » » 1- 4-1983/87	100,750
» » » » 1- 5-1983/87	100,650
» » » » 1- 6-1983/87	101,075
» » » » 1-11-1983/87	101,400
» » » » 1-12-1983/87	101,500
» » » » 1- 1-1984/88	100,650
» » » » 1- 2-1984/88	100,475
» » » » 1- 3-1984/88	100,750
» » » » 1- 4-1984/88	100,500
» » » » 1- 5-1984/88	100,475
» » » » 1- 6-1984/88	100,900
» » » » 1- 7-1983/88	101,350
» » » » 1- 8-1983/88	101,475
» » » » 1- 9-1983/88	101,450
» » » » 1-10-1983/88	101,700
» » » » 1- 7-1990	99 —
» » » » 1- 8-1990	98,775
» » » » 1- 9-1990	98,850
» » » » 1-10-1990	98,900
» » » » 1-11-1990	98,900
» » » » 1-11-1983/90	103,225
» » » » 1-12-1983/90	103,850
» » » » 18-12-1990	98,775
» » » » 1- 1-1984/91	103,050
» » » » 17- 1-1991	98,775
» » » » 1- 2-1984/91	103,075
» » » » 18- 2-1991	98,825
» » » » 1- 3-1984/91	101,300
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 4-1984/91	101,425
» » » » 1- 5-1984/91	101,600
» » » » 1- 6-1984/91	101,575
» » » » 1- 7-1984/91	100,625
» » » » 1- 8-1984/91	100,675
» » » » 1- 9-1984/91	100,550
» » » » 1-10-1984/91	100,800
» » » » 1-11-1984/91	100,700
» » » » 1-12-1984/91	99,950
» » » » 1- 1-1992	100 —
» » » » 1- 2-1992	99,350
» » » » 1- 2-1995	100,150
» » » » 1- 3-1995	98,125
» » » » 1- 4-1995	98,350
» » » » 1- 5-1995	98,800
» » » » 1- 6-1995	99,125
» » » » 1- 7-1995	99,900
» » » » 1- 8-1995	99,450
» » » » 1- 9-1995	99,300
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,125
» » » 12 % 1- 2-1988	102,550
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,775
» » » 12 % 1- 3-1988	103,375
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,200
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,825
» » » 12,50% 1-10-1988	104,100
» » » 12,50% 1-11-1988	104,450
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,450
» » » 12,50% 1- 2-1989	105,200
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,875
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,825
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,725
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,825
» » » 12,50% 1- 3-1991	109,200
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,150
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,425
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,500
» » » » 1983/90 11,50%	110,825
» » » » 1984/91 11,25%	111,175
» » » » 1984/92 10,50%	109,900
» » » » 1985/93 9,60%	106,375
» » » » 1985/93 9,75%	106,850
» » » » 1985/93 9%	104,225

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M20106

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso pubblico, per esami, a cinque posti di ispettore nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina delle assunzioni obbligatorie per le pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto ministeriale 8 marzo 1977, n. 123, con il quale è stato approvato il programma di esami per l'accesso alla carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, che ha elevato il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 18 ottobre 1978, n. 625, con la quale, fra l'altro, sono state approvate le nuove dotazioni organiche dei ruoli della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, riguardante il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Ritenuto che, per l'esiguità dei posti messi a concorso, nessun posto può essere accantonato per gli ufficiali di complemento che abbiano ultimata la ferma biennale ai sensi della legge 20 settembre 1980, n. 574;

Ritenuto che non potendosi prevedere il numero dei candidati si rende indispensabile stabilire con successivo provvedimento il diario e la sede delle prove scritte;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732, con la quale è stato eliminato il requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, che ha modificato il procedimento per l'assunzione in servizio dei vincitori di concorsi pubblici;

Visto l'art. 8 della succitata legge con la quale la Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione è stata autorizzata a bandire i concorsi pubblici di cui alla tabella *C* allegata alla sopracitata legge;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986 relativo allo snellimento delle procedure concorsuali;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

È indetto un pubblico concorso, per esami, a cinque posti di ispettore in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per le seguenti regioni e per i posti indicati a fianco di ciascuna di esse:

	Numero dei posti
Piemonte	1
Lombardia	2
Emilia-Romagna	1
Sardegna	1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle norme vigenti;

3) godimento dei diritti politici;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

6) laurea in ingegneria ed abilitazione all'esercizio professionale.

Non sono ammessi titoli equipollenti.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso — ai sensi dell'art. 127, lettera *d),* del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 — per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti necessari per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento.

Art. 3.

Domanda di ammissione

Per partecipare al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale - Divisione 12 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la domanda di ammissione al concorso, in bollo, debitamente firmata, redatta conformemente al modello allegato al presente decreto.

La data di presentazione delle domande è stabilita e comprovata dal bollo a data che, a cura dell'indicata I Direzione centrale personale verrà apposto su ciascuna di esse.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'ufficio indicato nel primo comma del presente articolo, dopo scaduto il termine stabilito dal comma medesimo.

Il termine per la presentazione delle domande ove cada in giorno festivo sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda di ammissione l'aspirante dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità:

a) le proprie generalità (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il nome ed il cognome da coniugate);

b) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, primo comma, dovranno indicare i titoli posseduti che consentono di prescindere da tale limite o che ne legittimano l'elevazione);

c) la residenza;

d) il possesso del titolo di studio richiesto sul bando e della relativa abilitazione professionale con l'esatta indicazione dell'università presso la quale sono stati conseguiti e delle relative date di conseguimento;

e) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

f) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico, specificandone la natura oppure l'inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere la sede assegnata;

m) l'indirizzo, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, al quale si chiede che venga trasmessa ogni comunicazione per la durata del concorso, e l'impegno di far conoscere le successive variazioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata;

n) la lingua straniera scelta per la prova orale tra quelle indicate dal presente bando.

La firma da apporre in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni sopra precisate, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate anche nello schema allegato al presente bando.

Non si terrà altresì conto delle domande non firmate dal candidato o la cui firma non sia stata autenticata nei modi e nelle forme di legge.

Art. 4.

Prove di esame

Gli esami consisteranno, per tutti gli aspiranti, in due prove scritte ed una prova orale comprendente anche la presa di conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco.

Le due prove scritte si svolgeranno: una su un argomento della parte terza ed una sulla parte quarta del programma.

L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

La prova orale verterà sugli argomenti delle parti prima, seconda, terza, quarta e quinta del programma e comprenderà anche la conoscenza della lingua straniera scelta.

Art. 5.

Modalità di esame

Le prove scritte d'esame avranno luogo in Roma.
Nella Gazzetta Ufficiale *del 14 febbraio 1987 sarà data comunicazione dei locali, dei giorni e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I concorrenti dovranno, pertanto, consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopraindicata sulla quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione del diario d'esame.

Ai candidati ammessi a sostenere la prova scritta non sarà data comunicazione alcuna; pertanto coloro che non abbiano avuto notizia della esclusione dal concorso, disposta con decreto ministeriale motivato, sono tenuti a presentarsi nel giorno e nell'ora indicati al secondo comma, presso la sede di esame per sostenere le prove scritte.

L'assenza dagli esami, quale ne sia la causa, comporta la esclusione dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo e recante la firma del candidato; la fotografia e la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o da un notaio in data non anteriore ad un anno;

b) la tessera di riconoscimento modello AT o BT se il candidato è dipendente di una amministrazione statale oppure fa parte della famiglia di un dipendente statale;

c) tessera postale;

d) patente automobilistica;

e) porto d'armi;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I documenti suddetti non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 6.

Esito delle prove di esame

Le prove scritte sono superate dai candidati che abbiano riportato in ciascuna prova una votazione di almeno 21/30.

La votazione riportata in ciascuna delle prove scritte è comunicata al candidato in occasione dell'invito di presentazione alla prova orale.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati ammessi non meno di venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerla.

Non possono comunque sostenere la prova orale i candidati che non siano in grado di esibire alla commissione esaminatrice la patente di guida non inferiore a quella per la guida di autoveicoli e motoveicoli della categoria B ovvero di comprovare alla commissione stessa di aver sostenuto, con esito favorevole, il relativo esame di idoneità.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno 21/30.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nella prova orale.

Art. 7.

Titoli di preferenza o precedenza

I concorrenti che intendano far valere eventuali titoli di preferenza o precedenza nella nomina, a parità di merito, ai sensi delle vigenti disposizioni, dovranno produrre la relativa documentazione, che dovrà essere conforme alla legge sul bollo, entro quindici giorni dalla prova orale.

Art. 8.

Formazione della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione definitiva di cui al precedente art. 6.

A parità di merito, si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché delle altre disposizioni di legge in materia.

La graduatoria dei candidati risultati idonei sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

L'amministrazione accerta d'ufficio le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 9.

Nomina in prova e presentazione dei documenti

Gli aspiranti risultati idonei saranno nominati ispettori nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ottava qualifica funzionale, con il relativo trattamento economico iniziale ad essi spettante in base alle norme vigenti ed immessi in servizio nell'ordine della graduatoria, limitatamente ai posti messi a concorso, man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno compensate.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova, se non assumono servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito presso l'ufficio al quale sono stati assegnati, decadono dalla nomina stessa.

Gli idonei nominati all'impiego non potranno, nei primi cinque anni decorrenti dalla data di effettiva presentazione in servizio, essere trasferiti, a loro domanda, in sede diversa da quella alla quale sono stati assegnati come prima destinazione.

I soggetti immessi in impiego sono tenuti a produrre entro il primo mese di servizio i seguenti documenti in bollo:

1) il diploma di laurea ed il diploma di abilitazione all'esercizio della professione (ovvero in sostituzione di quest'ultimo il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio di detta professione) di cui al precedente art. 2, entrambi in originale oppure in copia su carta da bollo, autenticata nei modi previsti dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita in bollo rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine; qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare; i candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici della elevazione del limite massimo di età previsti dalle norme vigenti, produrranno i documenti prescritti salvo che essi non siano già stati presentati per ottenere i benefici di precedenza o di preferenza nella nomina ai sensi del precedente art. 3;

3) certificato di cittadinanza italiana di data non anteriore a tre mesi da quella in cui hanno preso servizio, rilasciato in bollo dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, di data non anteriore a tre mesi da quella in cui hanno preso servizio rilasciato in bollo dal sindaco del comune di origine o residenza.

I documenti di cui ai precedenti punti 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana o dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale, in bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica. Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui hanno preso servizio;

6) documento in bollo aggiornato a data recente relativo alla posizione nei confronti degli obblighi militari e cioè a seconda dei casi copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato medico in bollo rilasciato dalla U.S.L. di appartenenza dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso una struttura pubblica.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione, con la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante stesso all impiego e il normale e regolare rendimento di lavoro, e che può sopportare qualsiasi clima.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio, invalidi civili e mutilati e invalidi del lavoro, il certificato medico deve essere rilasciato dalla U.S.L. di appartenenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non riesca di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Il personale statale di ruolo deve presentare nel termine di cui sopra i seguenti documenti:

1) copia integrale dello stato matricolare in carta da bollo rilasciata in data non anteriore a tre mesi da quella in cui hanno preso servizio, con la indicazione delle qualifiche ottenute nell'ultimo quinquennio o nel minor periodo di servizio prestato. La copia sarà rilasciata dall'ufficio del personale dell'amministrazione dalla quale il candidato dipende;

2) titolo di studio come al punto 1) del presente articolo;

3) certificato medico così come previsto dal precedente punto 7).

I candidati che si trovino alle armi per obbligo di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, sono esonerati dal presentare il certificato di cittadinanza ed il documento militare di cui al punto 6); in luogo di essi produrranno un certificato in bollo rilasciato dal comando del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro qualità.

Non è in alcun caso ammesso il riferimento a documenti presentati a qualunque titolo, presso il Ministero dei trasporti ed altre amministrazioni dello Stato od enti di qualsiasi natura.

I documenti si considereranno prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I nuovi assunti dovranno regolarizzare entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 10.

Periodo di prova

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabile di un ulteriore periodo di sei mesi nel caso di giudizio sfavorevole del consiglio di amministrazione. Nei riguardi degli idonei immessi in impiego che non ottengono un giudizio favorevole al termine dell'ulteriore periodo di prova, verrà disposta la risoluzione del rapporto di impiego, con la liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Gli idonei immessi in impiego che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo.

Il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Art. 11.

Programma di esame

Gli esami verteranno su argomenti del seguente programma:

Parte I — Nozioni tecniche fondamentali:

1) scienza e tecnica delle costruzioni: progettazione e verifiche di stabilità di strutture in muratura, in legno, in metallo o in cemento armato (normale o precompresso);

2) elementi di meccanica applicata alle macchine e di macchine idrauliche e termiche; applicazioni alle trasmissioni di potenza e alle macchine motrici ed operatrici a fluido con speciale riguardo alle macchine impiegate per i trasporti terrestri;

3) elementi di elettrotecnica, di misura e di impianti elettrici e di costruzioni elettromeccaniche; applicazioni alla produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica con speciale riguardo agli impianti per i trasporti terrestri;

4) elementi di tecnologia dei materiali impiegati nelle costruzioni civili, meccaniche ed elettromeccaniche;

5) elementi di tecnologia dei combustibili, carburanti e lubrificanti.

Parte II — Organizzazione ed esercizio dei trasporti:

1) modi e sistemi di trasporto; loro integrazione e coordinamento;

2) pianificazione dei trasporti e correlazioni con l'aspetto del territorio;

3) nozioni fondamentali di economia dei trasporti;

4) regolamento della circolazione dei veicoli sulle strade ordinarie; opere ed impianti per l'organizzazione del traffico stradale;

5) regolazione del traffico sulle ferrovie e relativi impianti di sicurezza.

Parte III — Infrastrutture e impianti fissi per i trasporti terrestri e per la navigazione interna:

1) progettazione e costruzione di strade e ferrovie (corpo stradale, opere d'arte, gallerie, sovrastrutture);

2) progettazione e costruzione di edifici e di altre opere edili per i servizi di trasporto;

3) impianti per la trazione elettrica;

4) impianti di trasporto a fune;

5) cenni sugli impianti per la navigazione interna (approdi, cantieri navali);

6) organizzazione dei cantieri di costruzione di opere civili, macchinari ed attrezzature di cantiere.

Parte IV — Trazione e materiale mobile:

1) meccanica della locomozione (resistenza al moto, aderenza, fasi del moto, potenza e caratteristiche dei motori di trazione, regolazione della velocità, trasmissione del moto, frenatura e prestazione dei veicoli);

2) progettazione e costruzione dei veicoli stradali;

3) progettazione e costruzione dei veicoli ferro-tranviari;

4) caratteristiche costruttive e funzionali dei natanti per la navigazione interna e da diporto.

Parte V — Nozioni amministrative:

1) ordinamento amministrativo nazionale nel settore dei trasporti terrestri;

2) organizzazione e funzioni della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei trasporti;

3) cenni sull'amministrazione e la contabilità generale dello Stato;

4) norme sulla costruzione degli impianti di trasporto; norme sull'esercizio dei servizi di trasporto;

5) norme sulla circolazione su strade pubbliche;

6) norme sulle opere in cemento armato a struttura metallica;

7) norme per l'accettazione e il collaudo dei materiali da costruzioni;

8) nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Art. 12.

Commissione d'esame

La commissione esaminatrice del concorso, che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e degli articoli 9 e 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1986

Il Ministro: SIGNORILE

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1986
Registro n. 9 Trasporti, foglio n. 212

ALLEGATO

Schema della domanda di ammissione
(da redigere in bollo)

Al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale - Divisione 12 - Ufficio concorsi - 00100 ROMA

Dati da redigere a macchina o in stampatello
(per esigenze meccanografiche)

....
cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare prima il cognome da nubile, quindi il nome seguito dal cognome del marito)

....
data di nascita (giorno, mese e anno)

....
luogo di nascita (comune e provincia)
stato di nascita (solo per i nati all'estero)

....
residenza (via, numero civico, c.a.p., comune, provincia)

....
recapito per le comunicazioni (via, numero civico, c.a.p., comune, provincia) solo se diverso dalla residenza

Diploma di laurea in ingegneria..............................
conseguito il.................... presso l'Università di ....

Abilitazione all'esercizio della professione di....................
conseguito in data.................... presso l'Università di ....

Il sottoscritto .... chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico ad ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per cinque posti impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della residenza e del recapito suindicati (nel caso in cui sia avvenuto, da meno di un anno, il cambio di residenza, indicare anche la precedente residenza)

Ai fini dell'ammissione al concorso, dichiara:

a) di possedere i seguenti requisiti e condizioni che danno diritto all'aumento del limite di età (*specificare tutti i titoli e le condizioni che, ai sensi delle vigenti leggi, consentono l'aumento del limite di età indicato all'art. 2 del bando*);

b) di essere cittadino italiano;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (indicare in caso contrario i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse);

d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (indicare in caso contrario le condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti);

e) di essere in possesso del diploma di laurea in ingegneria e della relativa abilitazione professionale;

f) di avere soddisfatto gli obblighi di leva oppure di essere attualmente in servizio militare presso.. (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, oppure se iscritto nelle liste di leva, ecc.);

g) di non avere prestato servizio presso una pubblica amministrazione (in caso contrario specificare l'amministrazione, la qualifica rivestita, la durata del servizio prestato con la data di inizio e termine nonché la causa dell'eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);

h) di accettare, in caso di nomina, la destinazione assegnatagli con l'impegno di permanervi per un periodo minimo di cinque anni.

Per la prova di lingua straniera sceglie la lingua........................ .... (francese, inglese, tedesco).

Data, ...

Firma del candidato

....
(che dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario delegato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso cui prestano servizio: per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata)

86A8053

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di primo dirigente, disponibili al 31 dicembre 1985 nel ruolo tecnico del Corpo delle miniere.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Visti i decreti ministeriali 27 gennaio 1985 e 4 febbraio 1985, registrati rispettivamente alla Corte dei conti il 24 aprile 1985, registro n. 5, foglio n. 321 ed il 17 maggio 1985, registro n. 142, foglio n. 245, con i quali l'ing. Messina Elvezio è stato promosso dirigente superiore a decorrere dal 1° gennaio 1985 e l'ing. Marcovaldi Ezio è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età a far data dal 1° marzo 1985;

Visto il decreto ministeriale 7 marzo 1986, in corso di registrazione presso la Corte dei conti, con il quale gli ingegneri Benito Tonti e Luigi Toni sono stati cancellati dal ruolo di questo Ministero, in quanto sono stati inquadrati, rispettivamente, nei ruoli del personale della regione Lombardia e della regione Puglia;

Considerato, pertanto, che alla data del 31 dicembre 1985 si sono resi disponibili quattro posti nella qualifica di primo dirigente nel ruolo tecnico del Corpo delle miniere - ingegneri, di cui al quadro *G* della tabella XIV annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, da conferire ai sensi della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, in ragione del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale, del 40% mediante concorso speciale, per esami e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Ritenuto di dover provvedere all'emanazione di un unico bando, ferma restando, in ogni caso, la individualità dei singoli concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo tecnico del Corpo delle miniere - ingegneri, quadro *G*, tabella XIV, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, i seguenti distinti concorsi per il conferimento di quattro posti vacanti al 31 dicembre 1985:

a) due posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

b) un posto mediante concorso speciale, per esami;

c) un posto mediante concorso pubblico, per titoli ed esami.

Al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui alla lettera *a)* sono ammessi, a domanda, gli impiegati direttivi delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo appartenenti alle qualifiche settima e superiori, che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva e siano in possesso di laurea in ingegneria mineraria oppure in ingegneria e che abbiano superato il corso di perfezionamento di cui all'art. 332 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Al concorso speciale, per esami, indicato nella lettera *b)* sono ammessi, a domanda, gli impiegati delle carriere direttive del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato appartenenti alle qualifiche settima e superiori, che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio in carriera direttiva e siano in possesso di laurea in ingegneria mineraria oppure in ingegneria e che abbiano superato il corso di perfezionamento di cui all'art. 332 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al precedente punto *c)* è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da altri enti pubblici, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, il quale abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1985 e sia in possesso della laurea in ingegneria mineraria; i dipendenti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con la laurea in ingegneria, che abbiano superato il corso di perfezionamento di cui all'art. 332 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Sono ammessi, altresì, allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre 1985, in possesso della laurea in ingegneria mineraria.

Sono ammessi ancora al concorso pubblico, per titoli ed esami, i dirigenti di imprese pubbliche e private con almeno cinque anni di attività direttiva alla data sopra indicata, purché in possesso della laurea in ingegneria mineraria ed i liberi professionisti iscritti da almeno cinque anni, alla data predetta, nel relativo albo professionale ed in possesso della laurea in ingegneria mineraria.

Art. 2.

Domanda di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni e in carta legale da L. 3000 per il concorso pubblico, per titoli ed esami, indirizzata al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Via Molise, 2 - 00187 Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) diploma di laurea posseduto;

d) titoli di servizio di cui ai commi 3) degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati al concorso speciale per esami, o al corso-concorso;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 6, per i candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non avere superato alla scadenza del bando i 35 anni di età o di aver titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di aver assolto gli obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Art. 3.

Elevazione del limite di età

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni per gli ex combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno per i coniugati; di un anno per ogni figlio vivente a carico.

I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dal limite di età.

Art. 4.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sull'arte mineraria.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti: giacimenti minerari, scienza delle costruzioni, fisica tecnica, nozioni di diritto amministrativo, nozioni di legislazione mineraria, nozioni di legislazione sociale.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di fomazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata sulla base del punteggio risultante dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina del vincitore, di cui al precedente art. 1, punto *b*), decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi o servizi speciali	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività d'istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) specializzazioni post laurea o altri titoli culturali	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione o simili) .	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1 per i rispettivi concorsi.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, dello stesso ciclo.

Art. 6.

Concorso pubblico, per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 4 e con le finalità e le modalità in esse indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia o all'estero . . . . fino a punti 5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'amministrazione cui si concorre . . . . » 5
c) pubblicazioni scientifiche. . . . . » 7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione che ha bandito il concorso . . . . » 4
e) specializzazioni post laurea . . . . » 6
f) altri titoli culturali . . . . » 3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media della valutazione dei titoli.

Il vincitore del concorso pubblico sarà nominato dal 1° gennaio 1986 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Egli seguirà nel ruolo organico il vincitore del concorso speciale per esami, del rispettivo ciclo afferente il posto vacante al 31 dicembre 1985.

Art. 7.

Il diario delle prove scritte del concorso speciale e del concorso pubblico sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 5 novembre 1986.*

Art. 8.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale, per esami, dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per titoli eventualmente acquisiti al fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Analogamente per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originale o copia autenticata.

Art. 9.

Attività integrativa di formazione

Il dipendente nominato primo dirigente mediante il concorso speciale per esami, per il posto relativo al 1985, sono tenuti a frequentare un ciclo di seminari informativi, in numero non inferiore a quattro, organizzati, nell'anno seguente alla nomina, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 4 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Il vincitore del concorso speciale, per esami, relativo al posto disponibile al 31 dicembre 1985 e il vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge sopracitata, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 5, terza alinea e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale.

La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 10.

Titoli preferenziali

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio e intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Via Molise, 2 - 00187 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 11.

Documentazione di rito

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato é nato âll'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso di riferisce.

Nel certificato, completo dei .dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico;
c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva ed in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 12.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1986
Registro n. 13 Industria, foglio n. 78

86A7998

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Cagliari

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 1981, concernente le declaratorie delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale non docente delle Università;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge finanziaria del 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota ministeriale n. 4194 del 12 ottobre 1985, con cui veniva autorizzata l'emissione dei bandi di concorso previsti dalla legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la delibera della sezione di controllo della Corte dei conti n. 1488 del 12 ottobre 1984, concernente l'inquadramento del personale non docente universitario;

Vista la circolare ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986;

Vista la circolare ministeriale n. 3854/72 del 12 settembre 1985 inerente chiarimenti sulla legge n. 312/80;

Considerata la necessità di stabilire una corrispondenza tra le ex carriere e le qualifiche funzionali previste dalla legge n. 312 dell'11 luglio 1980;

Visto il telegramma del Ministero della pubblica istruzione del 31 luglio 1986 con cui veniva autorizzata l'emissione di tutti i bandi di concorso su posti disponibili di cui alla legge n. 444 del 22 agosto 1985 e n. 41 del 28 febbraio 1986;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 3 ottobre 1986 con cui veniva assegnato un posto di tecnico laureato presso l'istituto di clinica medica II della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Considerata la vacanza e la disponibilità del posto di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale, area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria con profilo professionale collaboratore tecnico), presso l'istituto di clinica medica II della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, ferme restando le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni;

c) il godimento dei diritti politici;

d) idoneità fisica al lavoro ed al servizio;

e) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta dal rettore con decreto motivato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile, stabilito dal presente decreto, per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione del concorso e, comunque, dalla nomina.

Art. 3.

Il limite massimo d'età di cui alla lettera *b*) del precedente art. 2, è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

In particolare il limite è elevato:

a) fino ai 45 anni per i mutilati, gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Art. 4.

La domanda di ammissione, redatta su carta legale, dovrà essere indirizzata al rettore di questa Università - Ufficio gestione cliniche - Via Università n. 40 - 09124 Cagliari, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere cognome, nome e domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

a) la data ed il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate o che non ne ha riportata alcuna;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedente rapporto di impiego;

h) i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso.

i) qualsiasi titolo idoneo per il punteggio relativo alla graduatoria dei vincitori.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti per dimostrate il possesso dei titoli di cultura, scientifici o professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame, in conformità alle leggi sul bollo.

I concorrenti che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno, inoltre, presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse.

Art. 5.

La commissione giudicatrice sarà nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Le prove d'esame sono indicate nell'allegato *A*, parte integrante del presente bando. Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà sino al 25% dei punti messi a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove d'esame e che intendono far valere i titoli di preferenza e precedenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno far pervenire all'Università degli studi - Ufficio gestione cliniche - Via Università n. 40 - Cagliari (c.a.p. 09124), a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro quindici giorni a partire dalla data ultima in cui hanno sostenuto le prove d'esame, tutti i certificati rilasciati nelle forme prescritte dalle competenti autorità comprovanti il possesso di tali titoli.

Art. 8

Ai sensi del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e dell'art. 7 della legge n. 444 del 22 agosto 1985, il vincitore sarà chiamato in servizio, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, e saranno tenuti a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di presa di servizio i seguenti documenti:

1) l'estratto dell'atto di nascita;

2) il certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) il certificato di godimento dei diritti politici;

4) il certificato generale del casellario giudiziale;

5) l'originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) la copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) il certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o da un medico provinciale.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attività fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) l'attestato di identità personale con fotografia recente del candidato e firma autenticata;

9) una dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private, o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato, ed in caso affermativo, la relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) ed 8) dovranno inoltre essere di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della presa di servizio.

Ai termini dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo, devono presentare nel termine sopra citato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I titoli richiesti per ottenere l'ammissione al concorso, nonché i titoli di cui alla lettera *i)*, art. 4, del presente bando devono essere posseduti da data anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 9.

L'Università degli studi di Cagliari si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento, prima o dopo l'espletamento del concorso, a visita medica di controllo onde appurare l'idoneità fisica all'impiego, finalizzata al posto da ricoprire.

Art. 10.

Le graduatorie dei vincitori e quelle eventuali degli idonei saranno formate in base ai risultati ed alla valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza e precedenza per l'ammissione nei pubblici impieghi e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 11.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove d'esame.

Art. 12.

Il vincitore del concorso che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato tecnico laureato di ruolo in prova, ed inquadrato nella qualifica funzionale e profilo professionale previsto dalla legge n. 312/80 citata nelle premesse del presente decreto.

Sarà operato pertanto il rapporto tra la qualifica di tecnico laureato e la nuova qualifica funzionale e profilo professionale in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981.

Il trattamento economico sarà corrisposto ai sensi delle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei.

Al termine di detto periodo il vincitore sarà nominato in ruolo stabile, previo giudizio favorevole del direttore dell'istituto per cui è stato bandito il posto.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione della Corte dei conti presso la regione Sardegna per la registrazione.

Cagliari, addì 10 ottobre 1986

Il rettore

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Sardegna, addì 15 ottobre 1986
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 396

ALLEGATO *A*

PROVE D'ESAME

Gli esami consistono:

Prima prova scritta:

La prima prova scritta verterà sulle tecniche diagnostiche non invasive nelle arteriopatie.

Seconda prova scritta:

La seconda prova scritta verterà sulla diagnostica di laboratorio delle attività piastriniche.

Prova pratica con relazione scritta:

La prova pratica con relazione scritta verterà sull'esame ultrasonografico Doppler nelle vasculopatie.

Prova orale:

La prova orale verterà sugli stessi argomenti delle prove scritte e della prova pratica con relazione scritta.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due lingue straniere a scelta del candidato tra l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo, e relativi a materie che formano oggetto delle altre prove.

86A8046

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

un posto di coadiutore sanitario di psichiatria - area funzionale di medicina;

un posto di coadiutore sanitario di organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi - area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 22 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. di Imperia.

86A8027

REGIONE SICILIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 55.

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 55, a:

un posto di primario di chirurgia generale a tempo pieno;

un posto di primario di ostetricia e ginecologia a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 44 del 31 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gestione del personale dell'U.S.L. in Partinico (Palermo).

86A8026

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221